

GESCHÄFTSSTELLE / SEGRETERIA

Amt der Tiroler Landesregierung

Landhaus
A-6020 Innsbruck

Telefon: +43 512 508 2340
Telefax: +43 512 508 2345
E-mail: info@argealp.org
Internet: www.argealp.org



**33. Conferenza
dei Capi di Governo della
Comunità di lavoro delle Regioni alpine
Bad Ragaz
28 giugno 2002**

Ergebnisprotokoll

Ergebnisprotokoll

Ergebnisprotokoll

ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Land Baden-Württemberg, Freistaat Bayern, Autonome Provinz Bozen-Südtirol, Kanton Graubünden, Regione Lombardia, Land Salzburg, Kanton St. Gallen, Kanton Tessin, Land Tirol, Autonome Provinz Trient, Land Vorarlberg

COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Land Baden-Württemberg, Stato Libero di Baviera, Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, Cantone dei Grigioni, Regione Lombardia, Land Salisburgo, Cantone di San Gallo, Cantone Ticino, Land Tirolo, Provincia Autonoma di Trento, Land Vorarlberg

IL 28 giugno 2002 si è svolta a Bad Ragaz la 33. Conferenza dei Capi di Governo dell'Arge Alp.

L'elenco dei partecipanti è riportato all'allegato A. Qui di seguito sono illustrati in sintesi i risultati della riunione. I documenti ai quali si fa riferimento nel verbale sono disponibili presso la Segreteria dell'ARGE ALP.

1. Apertura della Conferenza

Il Presidente in carica dell'Arge Alp, il Consigliere di Stato Peter Schönenberger, porge un cordiale benvenuto a Bad Ragaz a tutti i partecipanti e agli ospiti intervenuti alla Conferenza.

Nel ribadire il ruolo di portavoce e di promotore degli interessi delle regioni alpine che da sempre la nostra Comunità ricopre, il Presidente sottolinea la necessità di una tempestiva presa di posizione da parte dell'Arge Alp nei confronti dell'imminente ampliamento dell'Unione europea, e quindi di garantire che anche in futuro l'impegno sarà indirizzato all'individuazione di soluzioni sostenibili per i problemi che investono il territorio alpino.

2. Verbale della 32. Conferenza dei Capi di Governo del 22 giugno 2001 in San Gallo

La Conferenza dei Capi di Governo approva il verbale dell'ultima riunione.

3. Temi politici

3.1. Risoluzione sul futuro dell'Europa

Il Consigliere di Stato Schönenberger illustra i principali contenuti della risoluzione sul futuro dell'Europa. Il documento, che vuole essere un contributo dell'Arge Alp alla Convenzione europea, si sofferma principalmente sulla necessità di una efficace estensione anche al livello regionale del principio di sussidiarietà, sancito dal diritto comunitario, di una chiara ripartizione delle competenze fra l'Unione europea e gli Stati membri e – nel rispetto dei rispettivi ordinamenti costituzionali – fra l'Unione europea e le autorità regionali e locali e dell'applicazione di meccanismi efficaci che possano garantire l'osservanza del principio di sussidiarietà e della ripartizione delle competenze.

Il Landeshauptmann del Tirolo, Weingartner, puntualizza che la risoluzione va letta anche nell'ottica del documento approvato lo scorso anno dalla Conferenza dei Capi di Governo in San Gallo, che regolava la partecipazione dei Cantoni svizzeri dell'Arge Alp alla formulazione di pareri su questioni interne all'UE. Esprime inoltre la convinzione che, non solo al Comitato delle Regioni, ma anche alle Regioni con potere legislativo dovrebbe essere

riconosciuta la legittimazione ad agire presso la Corte di giustizia europea a tutela dei rispettivi diritti nei processi normativi dell'UE.

Al termine della discussione, la risoluzione sul futuro dell'Europa (allegato B) viene approvata senza voto contrario.

3.2 Relazione tecnica sul programma INTERREG IIIB – Spazio Alpino

Il Landesamtsdirektor Marckhgott informa che il 10 aprile 2002 scadeva il primo termine per la presentazione dei progetti nell'ambito del programma INTERREG IIIB - Spazio Alpino. Nel corso dell'estate, il Comitato di gestione provvederà alla selezione di quei progetti che potranno essere soggetti al cofinanziamento dell'UE.

Il dott. Salletmaier, responsabile dell'autorità di gestione e di pagamento del programma Spazio Alpino – insediata presso gli uffici del Land Salisburgo – informa inoltre che, dei 37 progetti che sono stati presentati ed esaminati, 25 hanno come oggetto la tutela della natura, del paesaggio e del patrimonio culturale, la salvaguardia dell'ambiente e la tutela in caso di catastrofi naturali; 10 progetti prevedono iniziative per promuovere la concorrenzialità e l'attrattività del territorio alpino quale ambiente economico e ricreativo; solo due puntano ad uno sviluppo di sistemi sostenibili del trasporto nella regione alpina. La dotazione finanziaria dei progetti oscilla da 300.000 Euro fino a 8 milioni di Euro. Una volta che il Comitato di gestione avrà espresso un parere positivo sui singoli progetti, verranno stipulati con i lead-partner di ciascun progetto i contratti per il finanziamento sul fondo FESRE. Il prossimo termine per l'inoltro di progetti sarà dal 9 settembre al 18 ottobre 2002.

Al termine dell'illustrazione, la Conferenza dei Capi di Governo prende atto della relazione tecnica sul programma Interreg IIIB – Spazio Alpino (allegato C).

4. Resoconto sul periodo di presidenza del Cantone San Gallo

La Conferenza dei Capi di Governo prende atto del resoconto sul periodo di presidenza del San Gallo (Allegato D) e ringrazia tutti i rappresentanti del Cantone per l'impegno e l'efficacia che hanno dimostrato nella gestione delle attività e nella tutela degli interessi dell'Arge Alp.

5. Cambio della presidenza delle Commissioni

Il Consigliere di Stato Schönenberger annuncia che il Consigliere Lardi, del Cantone dei Grigioni, ha comunicato di voler rimettere il mandato della presidenza della Commissione Cultura e formazione, come pure il Presidente del Land Tirolo, Weingartner, per la

Commissione Traffico e trasporti. Il Presidente ringrazia, anche a nome di tutti i presenti, i responsabili delle due Commissioni per l'efficacia e l'impegno con cui hanno rivestito la loro carica.

La Conferenza dei Capi di Governo procede quindi unanimemente alla nomina dei nuovi Presidenti di Commissione, ed in particolare:

Commissione I – Cultura e formazione	Cantone San Gallo
Commissione II – Ambiente, assetto del territorio e agricoltura	Provincia autonoma di Trento
Commissione III – Economia e lavoro	Provincia autonoma di Bolzano
Commissione IV – Traffico e trasporti	Canton Ticino

Nel constatare che, con il Consigliere Hilber, del Cantone San Gallo, l'assessore Pallaoro, della Provincia autonoma di Trento, l'assessore Frick, della Provincia autonoma di Trento, e il Consigliere Borradori, del Canton Ticino, le Commissioni sono presiedute solamente da rappresentanti svizzeri e italiani, auspica che in futuro possa esserci un ritorno a questa carica da parte dei membri austriaci e tedeschi.

6. Risultati dello studio comparato sulla situazione giuridica e di fatto delle donne nelle regioni dell'ARGE ALP

Il Presidente Durnwalder espone i risultati dello studio sulla situazione giuridica e di fatto delle donne nelle regioni dell'Arge Alp. Il progetto era stato approvato in occasione della Conferenza dei Capi di Governo del 16 giugno 2000 a Locarno. Il Presidente cita alcune situazioni che emergono dallo studio, quale l'enorme crescita registrata negli ultimi decenni delle donne che proseguono gli studi e che svolgono un'attività lavorativa. Sono invece molto poche le donne nelle regioni dell'Arge Alp che ricoprono ruoli professionali di prestigio e ben remunerati e anche a livello politico non sono adeguatamente rappresentate; la donna continua a svolgere la gran parte delle mansioni casalinghe e di educazione dei figli. E' quindi compito principale della politica delle pari opportunità creare le condizioni per una maggiore valorizzazione del ruolo femminile all'interno della società, mettendo in risalto l'inadeguatezza dei tradizionali ruoli fra uomo e donna. Il Presidente precisa che lo studio è stato realizzato sulla base di due questionari che sono stati inviati a tutti gli uffici per la pari opportunità delle regioni dell'Arge Alp e che la ricerca non è stata compiuta all'interno di una Commissione dell'Arge Alp bensì da un gruppo di progetto ad hoc coordinato dalla Prof. Appelt.

Il Landeshauptmann Weingartner sottolinea che vi sono ancora profonde incongruenze e contraddizioni fra l'auspicata parità di uomo e donna nel mondo del lavoro e il modo in cui le famiglie sono organizzate. In quest'ottica acquistano ancora maggior valore e importanza

quei casi che sono citati nello studio e che illustrano esempi riusciti di conciliabilità fra vita lavorativa e vita familiare delle donne. Propone quindi che si lanci un concorso per sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica su questa tematica.

Il Presidente, signora Widmer-Schlumpf, sottolinea che lo studio è da considerarsi solo un primo passo ed un primo importante contributo all'odierna discussione sul ruolo della donna nella nostra società. Può inoltre fornire validi strumenti e suggerire strumenti concreti da attuare nella politica sociale delle nostre regioni.

La Conferenza dei Capi di Governo prende atto dello studio sulla situazione giuridica e di fatto delle donne nelle regioni dell'Arge Alp. Una breve sintesi della ricerca è riportata all'allegato E.

7. Relazioni e proposte di progetto delle Commissioni

7.1. Cultura e formazione

Il Presidente della Commissione Cultura e formazione illustra le attività attualmente in corso e i progetti del prossimo anno di lavoro che, oltre al consueto programma di iniziative sportive, prevede anche un programma sportivo per disabili, due seminari sull'artigianato e la tutela dei monumenti nel territorio alpino, una ricerca sull'utilizzo di sensori in pietra come indicatori delle ripercussioni ambientali nella conservazione del patrimonio edilizio, il Premio dei lettori dell'Arge Alp, uno studio comparato tra i modelli organizzativi dei servizi bibliotecari e sull'entità e sulla tipologia delle spese per attività culturali nelle regioni dell'Arge Alp e, infine, la prosecuzione dei progetti sull'impiego delle telecomunicazioni negli interventi di pronto soccorso e sul confronto dell'assistenza psichiatrica nelle regioni dell'Arge Alp.

La Conferenza dei Capi di Governo approva all'unanimità le deliberazioni che autorizzano lo svolgimento ed il finanziamento dei suddetti progetti (Allegato F).

7.2. Ambiente, assetto del territorio e agricoltura

Il Presidente della Commissione Ambiente, assetto del territorio e agricoltura, l'Assessore Pallaoro, illustra l'attività della Commissione, ed in particolare i nuovi progetti previsti per il prossimo anno. Questi comprendono lo sviluppo di un programma di marketing per l'abete bianco, la messa in rete di ambienti vitali selezionati di particolare rilevanza per la Comunità, con particolare riferimento a Natura 2000 e la realizzazione di un convegno sul tema "Aree protette e comunità locali per uno sviluppo sostenibile della montagna"

La Conferenza dei Capi di Governo approva all'unanimità le deliberazioni della Commissione (Allegato G).

7.3. Economia e lavoro

Il Presidente della Commissione Economia e lavoro, l'assessore Frick, illustra l'attività corrente e comunica che, nel corso del prossimo anno, il lavoro della Commissione si concentrerà soprattutto sul progetto „AlpNet“. Si tratterà, in particolare, di potenziare l'attuale rete di partner economici del territorio alpino, che già oggi può vantare una importante consistenza, di sviluppare una strategia di mercato per le Alpi e di portare a termine il “Libro bianco delle Alpi”, un documento che si propone sia l'analisi della situazione economica dell'arco alpino sia lo studio di un nuovo posizionamento del territorio alpino nell'ambito dei grandi mercati internazionali. Quest'ultimo verrà presentato in occasione della cerimonia del 30. Anniversario dell'Arge Alp. Naturalmente il progetto comporta uno sforzo particolare anche dal punto di vista finanziario, ma saprà assicurare all'Arge Alp un'adeguata – e certo auspicata – visibilità.

Il Landesamtsdirektor Marckhgott puntualizza che, considerati gli alti costi del progetto, la sua approvazione è da subordinare ad alcune condizioni, fra cui certamente vi è un'attenta valutazione del progetto stesso da parte di esperti e un'intensa attività di informazione da parte dei responsabili del progetto. Si rendono inoltre necessarie ulteriori informazioni sul futuro fabbisogno finanziario del progetto.

Il Landeshauptmann Weingartner sottolinea che la creazione di reti riveste un'importanza fondamentale per tutto il settore economico alpino, ed in particolare per quello turistico, e auspica quindi una approvazione del progetto.

La Conferenza dei Capi di Governo procede quindi all'approvazione della deliberazione senza voto contrario (Allegato H).

7.4. Traffico e trasporti

Il Presidente della Commissione Traffico e trasporti, il Landeshauptmann Weingartner, illustra l'attività in corso della Commissione e della Comunità d'azione per la ferrovia del Brennero e i progetti programmati per il prossimo anno di lavoro: la preparazione del censimento del traffico 2005, la revisione del piano dei trasporti dell'Arge Alp - un documento che avrà come obiettivo lo studio di una politica dei trasporti capace di affrontare le sfide future e quindi non di impedire lo sviluppo del traffico e, di conseguenza, dell'economia alpina -; la concretizzazione dello studio realizzato dallo SMA sul trasporto ferroviario transfrontaliero di persone.

La Conferenza dei Capi di Governo approva le deliberazioni della Commissione (Allegato I).

IL Segretario di Stato, signora Görlitz, comunica che i testi e le tabelle relative allo studio sul traffico 2000 dell'Arge Alp, sono disponibili già dal maggio 2002 presso gli uffici del Libero Stato di Baviera.

7.5. Attività d'informazione

La Conferenza dei Capi di Governo prende atto e approva all'unanimità la relazione sull'attività svolta e i progetti 2003 del Gruppo di lavoro per le attività di informazione, illustrati dal Presidente Schönenberger (Allegato J).

8. Bilancio di previsione 2003

Il Presidente Schönenberger informa che, in occasione dell'incontro con i Presidenti di Commissione del 4 aprile 2002 in San Gallo, era stato ipotizzato un aumento del 20% del bilancio dell'Arge Alp, che passerebbe quindi dagli attuali 500.000 a 600.000. Considerate le numerose proposte di progetto inoltrate dalle Commissioni, che inevitabilmente superano l'attuale bilancio dell'Arge Alp, e considerato anche che la necessità di contenere le spese rende sempre più difficile l'accesso ad altri finanziamenti, il Comitato Direttivo ha ritenuto di trovare un giusto compromesso ed ha quindi sottoposto alla Conferenza dei Capi di Governo un bilancio di previsione per il 2003 che ammonta a 566.000 Euro, e quindi solo di poco superiore a quello attuale.

La Conferenza dei Capi di Governo approva all'unanimità il bilancio di previsione per l'anno 2003 (Allegato K).

9. Celebrazione del 30. anniversario dell'ARGE ALP

Il Landeshauptmann Weingartner illustra il programma della cerimonia per la celebrazione del 30. anniversario dell'Arge Alp. La manifestazione inizierà venerdì 11 ottobre 2002 con un seminario dal titolo „Vita ed economia nel territorio alpino“. Interverranno alla discussione eminenti esperti da tutte le regioni dell'Arge Alp. La giornata di sabato 12 ottobre 2002 sarà dedicata alla cerimonia vera e propria, che prevede, fra l'altro, un'interessante discussione sul futuro delle Alpi alla quale prenderà parte anche il Commissario europeo Fischler. Il dibattito servirà a mettere in luce alcuni degli aspetti più interessanti della vita e delle aspettative delle regioni alpine che spesso non coincidono con quelle delle aree urbane in Europa. A chiusura, sarà compito del Presidente della Regione Lombardia, Formigoni, ricordare il successo storico della Comunità di lavoro delle regioni alpine. Tutti i presenti sono invitati a prendere parte ai festeggiamenti.

10. Premio ARGE ALP 2002

Il Presidente Schönenberger ricorda che il tema scelto dal San Gallo per questa edizione del Premio Arge Alp è „Nuove tecnologie, reti di ricerca e cooperazione nel territorio alpino“. La giuria internazionale che ha selezionato i progetti ha assegnato all’unanimità il maggiore riconoscimento al Centro alpino per la sicurezza e l’informazione „ASI-Tirol“. Merito del Centro è infatti quello di aver creato una nuova piattaforma Internet che ha consentito di migliorare sensibilmente la comunicazione nella gestione dei sistemi di sicurezza nelle Alpi e quindi assicurare una maggiore flessibilità nei rapporti di cooperazione transfrontaliera delle regioni alpine in materia di rischi naturali. Il premio viene consegnato al termine della Conferenza dal Presidente in carica dell’Arge Alp.

11. Varie

Nessun intervento.

12. Priorità della presidenza tirolese dell’Arge Alp

Il Landeshauptmann Weingartner dichiara che il Land Tirolo assume con entusiasmo la Presidenza dell’Arge Alp per i prossimi due anni. Obiettivo principale del suo lavoro sarà quello di accentuare ulteriormente il ruolo della Comunità come portavoce degli interessi alpini a livello europeo. Questo significa agire, in stretta collaborazione con i cantoni svizzeri, negli interessi della popolazione che nell’area alpina vive e lavora, saper affrontare con il giusto impegno e la giusta determinazione i grandi temi della politica della montagna e far sì che i pareri e le posizioni dell’Arge Alp possano avere un adeguato riscontro a livello europeo. Nel suo intervento, il Presidente spiega quindi quali saranno i provvedimenti concreti che intende attuare nel periodo del suo mandato (Allegato L).

13. Chiusura della Conferenza e data della prossima Conferenza dei Capi di Governo

Il Consigliere Peter Schönenberger ringrazia tutti i colleghi ed i presenti per il valido contributo apportato alla discussione odierna. Rivolge poi un ringraziamento particolare alle interpreti e agli organizzatori della manifestazione.

Il Landeshauptmann Weingartner rivolge fin d’ora un caloroso invito alla prossima edizione della Conferenza di Capi di Governo che avrà luogo il 27 e 27 giugno 2003 in Tirolo.



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Allegato A

**33. Conferenza di Capi di Governo Arge Alp
Bad Ragaz, 27/28 giugno 2002**

Elenco dei partecipanti

Land Baden-Württemberg

Sieber Michael
Müller-Bremberger Michael

Segretario di Stato
Ministero dello Stato

Libero Stato della Baviera

Erika Görlitz
Mayer Hans, Dr.
Rausch Fred

Segretario di Stato
Direttore Cancelleria dello Stato
Ufficio stampa

Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige

Durnwalder Luis, Dr.
Frick Werner, Dr.
Luther Klaus, Dr.
Zerzer Florian, Dr.
Volgger Franz, Dr.

Presidente Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige
Assessore, Presidente Commissione III
Capo di Gabinetto del Presidente
Direttore Dipartimento turismo, commercio e servizi
Direttore Ufficio stampa

Cantone dei Grigioni

Widmer-Schlumpf Eveline, Dr.
Lardi Claudio
Riesen Claudio, Dr.
König Curdin
Metzger Ingrid, PD Dr.

Presidente del Governo
Consigliere di Stato, Presidente Commissione I
Direttore della Cancelleria
Programmazione e Controlling
Dirigente Commissione I

Regione Lombardia

Tognazzi Giovanmaria, Dott.
Beretta Giorgio

Ufficio relazioni internazionali
Direzione artigianato

Land Salisburgo

Marckhgott Heinrich Christian, Dr.
Gappmaier Christoph
Salletmaier Christian, Dr.

Direttore della Segreteria del Land
Ufficio Direttore della Segreteria del Land
Autorità di gestione e di pagamento
INTERREG IIIB – Spazio alpino

Cantone San Gallo

Schönenberger Peter
 Gehrler Martin
 Vorburger Rolf
 Jutz Hildegard

Presidente Arge Alp / Consigliere di Stato
 Segretario di Stato
 Direttore Ufficio relazioni esterne
 Direttrice Ufficio stampa, Sottogruppo Pubbliche relazioni

Cantone Ticino

Gianella Giampiero
 Gai Davide
 Mazza Carmelo

Cancelliere dello Stato
 Presidente Ticino Informatica
 Vicecancelliere dello Stato, Sottogruppo Pubbliche relazioni

Land Tirol

Weingartner Wendelin, Dr.
 Staudigl Fritz, Dr.
 Mayrhofer Wolfger, Dr.
 Judmaier Diethelm
 Schönherr Thomas

Presidente Land Tirol, Presidente Commissione IV
 Direttore Servizi organismi europei
 Segreteria Arge Alp
 Dirigente Commissione IV
 Direttore Servizio pubbliche relazioni, Sottogruppo Pubbliche relazioni

Provincia Autonoma di Trento

Dellai Lorenzo
 Pallaoro Dario, Dott.
 Basani Carlo, Dott.
 Defrancesco Marilena, Dott.
 Faustini Alberto

Presidente Provincia Autonoma di Trento
 Assessore, Presidente Commissione II
 Dirigente generale Affari europei e relazioni esterne
 Direttrice Servizio cooperazione interregionale
 Direttore Ufficio informazioni e stampa

Land Vorarlberg

Sausgruber Herbert, Dr.
 Marte Peter

Presidente Land Vorarlberg
 Sottogruppo Pubbliche relazioni



**ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE**

Allegato B

**RISOLUZIONE
DELLA COMUNITÀ DI LAVORO DELLE REGIONI ALPINE
SUL FUTURO DELL'EUROPA**

Il territorio alpino non solo è situato nel cuore dell'Europa e quindi al centro di interessi contrastanti, ma allo stesso tempo è interessato direttamente dall'applicazione di politiche europee settoriali.

Inoltre, il senso di estraneità e di distanza che molti cittadini avvertono nei confronti dell'Unione europea rende necessario e urgente un impegno politico che tenga conto delle esigenze dei cittadini. Questa politica di maggiore vicinanza alla popolazione può essere attuata e garantita soprattutto da talune istituzioni che sono più vicine ai cittadini, quali le Regioni e i Comuni.

Per questi motivi l'Arge Alp – a livello europeo, la prima associazione di Regioni poste direttamente al di sotto degli Stati nazionali e federali – è legittimata e, allo stesso tempo, ha il dovere di partecipare alla costruzione futura dell'Europa.

Con la presente risoluzione, le regioni dell'Arge Alp intendono manifestare le loro proposte, le loro esigenze e le loro richieste e presentarle ai membri della Convenzione europea affinché vengano tenute in giusta considerazione.

1. LE REGIONI QUALI ESPRESSIONE DELLA MOLTEPLICITÀ E DELL'UNITÀ EUROPEA

L'Europa è caratterizzata da una varietà politica, culturale e sociale che si manifesta soprattutto attraverso le diversità che contraddistinguono le Regioni, i Länder, le Province e i Cantoni. Le diverse culture e tradizioni hanno determinato la nascita del pluralismo e dell'autonomia, ma allo stesso tempo poggiano sulla condivisione di valori quali la democrazia, lo Stato di diritto e la tutela dei diritti fondamentali. E' per questo motivo che il livello regionale si propone quale centro ideale fra l'unità e la molteplicità che caratterizzano l'Europa.

Le Regioni avvicinano gli uomini ai grandi obiettivi dell'integrazione europea. Ecco perché un coinvolgimento attivo ed efficace delle Regioni nel processo decisionale europeo diventa condizione imprescindibile per il futuro dell'Unione europea. In tale contesto spetta una particolare importanza alle regioni con potestà legislativa come istanza superiore per determinati settori politici negli Stati membri.

2. ATTUAZIONE DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ

Il principio di sussidiarietà – l'intervento può avvenire ad un livello superiore solo qualora esso richieda uno sforzo che va oltre quello del livello inferiore – è divenuto con il Trattato di Maastricht uno dei principi fondamentali per la costruzione dell'Unione europea. Esso garantisce che tutte le funzioni pubbliche vengano svolte nella maniera più efficace e più vicina ai cittadini. Il trasferimento all'Unione europea di molte competenze che fino ad oggi erano esercitate dagli Stati membri farà sì che il futuro dell'Europa dipenderà molto dalla capacità di conservare la legittimità democratica e la trasparenza delle decisioni adottate. In tale contesto, le Regioni – le istituzioni più vicine ai cittadini e garanti della responsabilità politica del livello decisionale – ricoprono un ruolo decisivo. E' per questo che, in futuro, il principio comunitario di sussidiarietà

dovrebbe essere espressamente esteso anche alle Regioni, come viene stabilito nell'Atto finale della Conferenza intergovernativa di Amsterdam con la dichiarazione n. 3 di Germania, Austria e Belgio sulla sussidiarietà. Il diritto dei Paesi membri di impostare l'organizzazione statale sulla base delle rispettive tradizioni storiche e culturali rimarrebbe intatto. Inoltre, il principio di sussidiarietà dovrebbe essere ulteriormente sviluppato, passando dal criterio di esercizio delle competenze a quello della distribuzione delle competenze, e perfezionato in una sorta di catalogo di criteri che dovrebbe servire da strumento di verifica.

3. RIORDINO DELLE COMPETENZE

I cittadini chiedono chiarezza su chi, su che cosa, sulla base di quali principi e con quale diritto si decide. Questa esigenza è avvertita a livello comunale, regionale e nazionale e quindi, giustamente, anche nei confronti dell'Unione europea. Ne consegue che le responsabilità che fanno capo alle diverse strutture delle istituzioni europee debbano essere chiare e facilmente individuabili. Per accentuare la legittimità democratica che sta alla base di ciascuna decisione è importante che vi sia una chiara delimitazione delle competenze fra l'Unione europea e quelle degli Stati membri e, sulla base dei rispettivi ordinamenti costituzionali, fra quelle dell'Unione europea e quelle degli enti regionali e locali.

Diversamente da uno Stato dotato di competenze assolute, per poter esercitare la propria sovranità l'Unione europea ha bisogno, in conformità al principio dell'attribuzione limitata, di deleghe specifiche sancite dai trattati, mentre l'esercizio delle competenze è attribuito in linea di principio agli Stati membri ossia al livello istituzionale previsto dalla rispettiva costituzione. Le regioni dell'Arge Alp ritengono che, in fase di riordino delle competenze, questo principio debba essere ulteriormente rafforzato.

La distribuzione delle competenze dovrà essere effettuata in modo tale da risultare applicabile e trasparente a tutti i cittadini dell'Unione e inoltre essere riconducibile a chiare categorie: competenze esclusive dell'Unione e competenze ripartite fra l'Unione europea e gli Stati membri. Queste ultime, a loro volta, saranno suddivise in tre categorie: competenze per le quali l'UE emanerà direttive di carattere generale; quelle

che comporteranno un intervento integrativo dell'UE; e, infine, quelle che richiederanno un'azione di coordinamento dell'UE. Queste categorie si differenzieranno dal grado di intervento concesso alla normativa comunitaria.

Alle categorie di competenze dovranno corrispondere diversi atti normativi quali i regolamenti, le direttive, le decisioni e le raccomandazioni, e diverse forme di intervento quali l'armonizzazione, il reciproco riconoscimento o il sostegno agli Stati membri. E' comunque prioritario cercare di ridurre al minimo l'intensità degli interventi.

In questo contesto risulta di particolare importanza riuscire a garantire ai parlamenti nazionali e regionali con potestà legislativa, eletti direttamente dai cittadini, un efficace margine di intervento nel processo legislativo, ad esempio sostituendo lo strumento della direttiva con l'emanazione di una legislazione di base.

4. OTTEMPERANZA DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ E DELLA RIPARTIZIONE DELLE COMPETENZE

Al fine di garantire l'ottemperanza del principio di sussidiarietà e della ripartizione delle competenze è necessario riconoscere al Comitato delle Regioni e alle Regioni con potestà legislativa la legittimazione ad agire presso la Corte di giustizia europea. Dovrà quindi essere valutata l'istituzione di una Camera presso la Corte di giustizia europea che si occupi della giurisdizione delle fattispecie in questione e che potrebbe essere composta da giudici delle Corti Costituzionali nazionali e da giudici della Corte di giustizia europea.

5. POTENZIAMENTO DEL COMITATO DELLE REGIONI

Le Regioni dell'Arge Alp sono del parere che il Comitato delle Regioni, il portavoce del livello regionale e comunale dell'UE, dovrebbe divenire un vero e proprio organismo europeo, dotato di un diritto di ricorso per la salvaguardia dei propri diritti. Al Comitato delle Regioni dovrebbe poi essere riservata la possibilità di partecipare regolarmente alle riunioni informali del Consiglio laddove vengono discusse questioni per le quali è previsto l'obbligo di consultazione del Comitato. Inoltre, ciascun organismo che

partecipi al processo legislativo comunitario, dovrebbe motivare opportunamente la non osservanza dei pareri del Comitato delle Regioni in questioni per le quali è previsto l'obbligo di consultazione del Comitato.

In materie scelte con chiari riferimenti regionali o locali il Comitato delle Regioni dovrebbe disporre del diritto di veto sospensivo.

6. GARANZIA DEI SERVIZI PRIMARI

E' importante salvaguardare il modello sociale europeo della parità e della solidarietà sociale. Laddove è in gioco la garanzia del sostentamento e l'accesso a prestazioni e servizi che mirano al bene comune delle popolazioni, quello della copertura dei costi non può essere assunto come criterio regolamentare assoluto. La prestazione e l'accesso ai servizi primari devono essere salvaguardati giuridicamente.

7. LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA E INTERREGIONALE: IL MOTORE DELL'INTEGRAZIONE

L'Arge Alp può vantare una ricca e positiva tradizione nel campo della cooperazione transfrontaliera e interregionale e anche a livello europeo l'esperienza della nostra Comunità può essere adottata come modello di convivenza pacifica fra popolazioni di lingua e cultura diversa.

L'apertura di pensiero e di azione che scaturisce dall'esperienza della cooperazione transfrontaliera e interregionale contribuisce in maniera determinante alla coesione territoriale dell'UE e, di conseguenza, al successo del processo di integrazione europea. Per questo motivo le Regioni dell'Arge Alp esprimono con forza la convinzione che l'incentivazione della cooperazione transfrontaliera e interregionale lungo i confini interni ed esterni della Comunità debba rappresentare anche in futuro uno dei punti centrali dell'attività dell'Unione europea.



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Allegato C

INTERREG IIIB - SPAZIO ALPINO RELAZIONE

Il 10 aprile 2002 è stato lanciato il primo call per la presentazione di progetti sul sito del Programma Spazio Alpino nonché nei singoli Stati. Gli interessati potevano presentare idee di progetto entro il 15 maggio 2002 presso il Segretariato tecnico congiunto (STC).

Attualmente il Segretariato tecnico congiunto ed i segretariati nazionali istituiti nei vari Stati effettuano una valutazione approfondita e controllano soprattutto se i progetti corrispondono ai requisiti del programma nonché alle politiche e norme nazionali e comunitarie e se il finanziamento presentato è plausibile. In seguito gli organi citati inoltrano una raccomandazione comune non vincolante di cofinanziamento al Comitato di gestione.

Dal 22 - 24 luglio 2002 il Comitato di gestione si riunirà a Roma per selezionare i progetti ammessi per un eventuale cofinanziamento nell'ambito del programma. In tale contesto possono anche essere imposti dei vincoli ai capiprogetto. Le decisioni in seno al Comitato di gestione dove ogni Stato ha una voce vengono prese all'unanimità (l'Autorità di gestione ed un rappresentante della Commissione europea nonché del Segretariato tecnico congiunto hanno funzione consultiva).

I partner si sono messi d'accordo che fino alla decisione del comitato di gestione sui progetti da finanziare non dovrebbero essere comunicati dati sui progetti da finanziare ad altri organi ad eccezione di quelli coinvolti nello svolgimento del programma (Autorità di gestione, Segretariato tecnico congiunto, segretariati nazionali). Per tale motivo la presente relazione presenta soltanto informazioni generali sui progetti.

Complessivamente sono state presentate 40 idee progettuali, di cui 3 non sono state ammesse al processo di valutazione perché sono state presentate in ritardo.

I restanti 37 progetti si suddividono come segue tra le varie priorità e misure del programma:

Priorità I: Promozione dello Spazio alpino quale area vivibile ed economica competitiva ed attraente	Priorità II: Sviluppo di sistemi di trasporto sostenibili con particolare riguardo all'efficienza, all'intermodalità ed alla migliore raggiungibilità	Priorità III: Gestione sostenibile della natura, del paesaggio e del patrimonio culturale, promozione della tutela dell'ambiente e della tutela da calamità naturali
Misura 1: Conoscenza reciproca e prospettive comuni	Misura 1: Prospettive ed analisi	Misura 1: Natura e risorse, soprattutto acqua
2	0	6
Misura 2: Competitività e sviluppo sostenibile	Misura 2: Miglioramento di sistemi di trasporto esistenti e promozione di futuri sistemi di trasporto con grandi e piccoli soluzioni intelligenti come l'intermodalità	Misura 2: Uso sostenibile e promozione di paesaggi e patrimonio culturale
8	2	9
		Misura 3: Collaborazione nel settore delle calamità naturali
-	-	10

L'entità del costo per progetto presentato varia da Euro 300.000 ad Euro 8.000.000.

Una volta che il Comitato di gestione avrà preso la sua decisione questo informerà i lead partner. Se un progetto viene respinto vengono indicati i motivi di modo che i responsabili del progetto hanno la possibilità di ripresentare i progetti in modo migliore.

In caso di ammissione di un progetto il Comitato di gestione stipula un contratto di cofinanziamento con il lead partner. Prima di ciò il lead partner deve presentare il contratto che ha stipulato a sua volta con i partner del progetto che stabilisce i diritti e gli obblighi di tutti i partner. L'Autorità di gestione ha elaborato un modello di contratto di cofinanziamento

e di partenariato con il sostegno degli Stati partecipanti che verrà presentato al Comitato di gestione per l'approvazione. Visto che ci vorrà del tempo finché i contratti di partenariato saranno firmati, perché i lead partner potranno avviare la procedura soltanto dopo la decisione del comitato di gestione, la firma dei primi contratti di cofinanziamento è prevista per il mese di agosto, gli altri seguiranno entro ottobre.

L'Autorità di gestione istituirà nelle prossime settimane un sistema di monitoraggio conformemente ai requisiti del programma dove sono contenuti tutti i dati finanziari essenziali sui progetti.

Il prossimo call avrà luogo dal 9 settembre al 18 ottobre 2002. All'inizio di settembre l'Autorità di gestione informerà il pubblico sul secondo call oppure chiederà agli Stati partecipanti a dare le informazioni.

La valutazione dei progetti viene effettuata in primo luogo dal Segretariato tecnico congiunto. I Segretariati nazionali assumono, nell'ambito della valutazione dei progetti, le funzioni che possono svolgere meglio del STC visto che conoscono a fondo la situazione a livello nazionale. Si tratta ad esempio della valutazione della compatibilità del progetto con le norme e le politiche nazionali, di controlli riguardanti le indicazioni finanziarie delle proposte di progetto (ad es. conformità di dichiarazioni d'impegno, nelle quali i partner si dichiarano tra l'altro disposti a cofinanziare come indicato nelle tabelle finanziarie). Inoltre i segretariati fungono soprattutto come primo punto di contatto per eventuali interessati ed offrono sostegno nella ricerca di partner e nella concezione della proposta di progetto. Sono istituiti i seguenti segretariati:

Austria	Jutta Moll Bundeskanzleramt Hohenstauffengasse 3 1010 Wien e-mail: jutta.moll@bka.gv.at
Francia	Francois Boissac Point de contact national Interreg III B „Espace Alpin“ Secretariat général pour les affaires régionales 31, rue Mazenod F-69426 Lyon Cedex 03 e-mail: fboissac@cr-rhone-alpes.fr

Germania	Nationale Kontaktstelle Deutschland Interreg IIIB - Alpenraum Markt Oberstaufen c/o Peter Eggenberger Leiblstraße 28 D-86911 Dießen a. Ammersee e-mail: ncp.germany@alpinespace.org
Italia	Giulia Toti Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Direzione Generale per i Programmi Europei Via Nomentana, 2 I-00161 Roma e-mail: giulia.toti@mail.llpp.it
Liechtenstein	Walter Walch Stabsstelle für Landesplanung Städtle 38 FL-9490 Vaduz e-mail: walter.walch@hba.llv.li
Slovenia	Asa Mansoor Ministry of the Environment and Spatial Planning National Office for Spatial Planning Dunajska cesta 21 SLO-1000 Ljubljana e-mail: asa.mansoor@gov.si
Svizzera	Silvia Jost Federal Office for Spatial Development Kochergasse 10 CH-3003 Bern e-mail: silvia.jost@are.admin.ch

Ulteriori informazioni sul Programma Spazio Alpino si trovano sul sito <http://www.alpinespace.org>



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Allegato D

**Relazione sulle attività del periodo di presidenza
del Cantone S. Gallo
2000 - 2002**

1. GENERALITÀ	2
2. TEMA GENERALE "NUOVE TECNOLOGIE NELL'AREA ALPINA"	2
2.1. QUESTIONI DI PRINCIPIO	2
2.2. PREMIO ARGE ALP 2002	3
3. POLITICA EUROPEA	4
3.1. QUESTIONI DI PRINCIPIO	4
3.2. LA PARTECIPAZIONE DEI CANTONI MEMBRI SVIZZERI A QUESTIONI INERENTI ALL'UNIONE EUROPEA	5
3.3. PRESA DI POSIZIONE COMUNE SUL LIBRO BIANCO DELLA COMMISSIONE EUROPEA "NEW GOVERNANCE"	6
3.4. RISOLUZIONE SUL FUTURO DELL'EUROPA	6
3.5. RISOLUZIONE SULLA POLITICA DEI TRASPORTI	7
4. CONVENZIONE DELLE ALPI	8
5. CONCLUSIONI	8

1. Generalità

Il Cantone S. Gallo ha presieduto la Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine (Arge Alp) dal luglio 2000 fino alla fine di giugno 2002. L'onore della presidenza è stato accolto con grande piacere e voglia di impegnarsi. Il Cantone S. Gallo è consapevole dell'importanza della collaborazione transnazionale e transregionale in territorio alpino a favore del territorio e dei cittadini. L'importanza dell'Arge Alp come organismo di collaborazione transfrontaliera a livello regionale nell'area alpina costituisce per il Cantone S. Gallo, facente parte di uno Stato non-membro dell'Unione Europea (Ue), una rara occasione per contribuire alla futura posizione delle regioni in Europa nonché per venire a conoscere direttamente i meccanismi decisionali europei. Il Cantone S. Gallo ha accolto con piacere questa occasione e si augura d'aver potuto contribuire a far affermare le richieste specifiche del territorio alpino a livello europeo.

Durante il periodo di presidenza del Cantone S. Gallo hanno avuto luogo due conferenze dei Capi di Governo (S. Gallo e Bad Ragaz) nonché sei riunioni del Comitato Direttivo (S. Gallo, Wildhaus, Rapperswil, Rorschach, Flumserberg e Neuchâtel). La riunione del Comitato Direttivo del 25/26 gennaio 2001 è stata offuscata dal tragico incidente del dott. Karl Ott (Tirolo) il quale non si è mai ripreso dopo l'incidente ed è deceduto alla fine del 2001.

Durante la sua presidenza il Cantone S. Gallo ha convocato per la prima volta l'incontro annuale tra il presidente dell'Arge Alp ed i presidenti delle commissioni. Questo incontro serve per approfondire questioni e temi di principio a livello politico e far confluire i risultati ottenuti direttamente nel lavoro delle commissioni.

2. Tema generale "Nuove tecnologie nell'area alpina"

2.1. Questioni di principio

Il Cantone S. Gallo ha scelto per il suo periodo di presidenza il tema prioritario "Nuove tecnologie nell'area alpina". Il tema è espressione della consapevolezza che l'Europa, e con ciò anche il territorio alpino, si trovano alla soglia tra la società industrializzata e quella del sapere e dell'informazione. Una crescente parte della popolazione - anche in territorio alpino - ormai vive dell'elaborazione, della trasformazione e della diffusione di informazioni e sapere. Questo trend continua e si accelera e le tecnologie dell'informazione sono ormai presenti in ogni settore della vita e del lavoro. Le nuove tecnologie offrono possibilità di sviluppo anche per le regioni periferiche nelle Alpi che però finora sono state colte soltanto in parte. I mercati dell'informazione non vengono ostacolati dalle specificità del territorio alpino, come condizioni topografiche avverse, la suddivisione in microaree, la quasi mancanza di grandi centri economici e l'esistenza di mercati del lavoro regionali limitati, e non conoscono nemmeno confini topografici. Con l'aiuto delle nuove tecnologie il territorio alpino ha la possibilità di trovare nuove identità territoriali, economiche e culturali comuni e di rafforzare quelle esistenti.

Il tema generale è stato accolto e concretizzato in vari progetti a livello delle commissioni. Tra questi si annovera ad esempio un progetto riguardante la telemedicina che mette in rete gli ospedali in territorio alpino o il miglioramento della telecomunicazione nella medicina di pronto intervento. Altri progetti nell'ambito del tema generale sono il progetto "Nuovi posti di lavoro nelle valli alpine grazie al telelavoro", la messa in rete elettronica dell'informazione per combattere il colpo di fuoco batterico, una malattia che colpisce gli alberi da frutta,

nonché progetti riguardanti la commercializzazione del legno e l'aggiornamento professionale. Di particolare importanza in questo contesto è anche il progetto Alpnet, proposto dalla Commissione III, che mira nell'ambito di una public private partnership a professionalizzare e sviluppare ulteriormente una rete tra partners economici ed il management progettuale. Anche nell'ambito del programma comunitario Interreg IIIB - Spazio Alpino sono previsti alcuni progetti interessanti, ad esempio la messa in rete di business centers nell'area alpina o l'elaborazione del marchio "Alpi".

2.2. Premio Arge Alp 2002

Nel periodo di presidenza del Cantone S. Gallo l'ex Premio ambiente è stato rinnovato. Il nuovo premio di riconoscimento e di promozione si chiama "Premio Arge Alp" e intende premiare iniziative rivolte al futuro che costituiscono un contributo duraturo allo sviluppo del territorio alpino. E' la regione di presidenza a scegliere di volta in volta il tema concreto del premio. Soprattutto i giovani cittadini delle Alpi sono invitati a contribuire attivamente al futuro della loro regione ed a sviluppare le loro idee. Il premio viene conferito ogni due anni in occasione della Conferenza dei Capi di Governo.

Il Cantone S. Gallo ha indetto il Premio Arge Alp 2002 col tema "esempi riusciti di nuove tecnologie, reti di ricerca e collaborazione nell'area alpina". Una giuria internazionale presieduta dal presidente dell'Arge Alp e composta dall'assessore sudtirolese Dr. Werner Frick (presidente della Commissione Economia e Lavoro), dal prof. Alessandro Fambrini (Università degli Studi di Trento), da Claudio Pellegrini (architetto, Ticino), da Peter Heinrich (consulente tecnico-scientifica del governo bavarese) e dal prof. Dr. Leonhard Paulmichl (ex direttore dell'ORF Vorarlberg) ha scelto all'unanimità il progetto "ASI Tirolo, centro di sicurezza e di informazione alpino". Il premio viene assegnato ai responsabili del progetto in occasione della Conferenza dei Capi di Governo del 27/28 giugno 2002 a Bad Ragaz.

3. Politica europea

3.1. Questioni di principio

La globalizzazione da una parte e la regionalizzazione dall'altra rappresentano due tendenze opposte che l'Europa attualmente deve affrontare. La regionalizzazione attualmente è l'unico modo per poter tenere conto della varietà culturale e sociopolitica in Europa in vista della globalizzazione economica e politica nonché dell'imminente ampliamento dell'Ue e per rendere efficace una futura Unione con più di venti membri dal punto di vista economico e politico e per poterla gestire in modo democratico e vicino ai cittadini. La regionalizzazione o il federalismo non soltanto sono simbolo della salvaguardia di piccole strutture nazionali, ma descrivono la via di mezzo ideale tra unità e varietà. A lungo andare l'Ue può aver successo soltanto se viene trovato un ragionevole equilibrio tra questi estremi. La regionalizzazione finora è un fenomeno prevalentemente europeo che si basa sulla varietà sociale e culturale del continente. Essa è riconducibile al fatto che il trasferimento di funzioni e competenze al livello sovranazionale ha creato un ulteriore livello politico e amministrativo che ha accresciuto la distanza tra la popolazione ed i centri del potere e delle decisioni e che è ancora più distante del livello nazionale.

Inoltre gli enti territoriali subnazionali che sono più vicini ai problemi quotidiani dei cittadini in parte hanno dovuto cedere un gran numero di competenze all'Ue senza che ciò fosse stato

compensato in qualche modo. La politica europea dovrebbe tenere maggiormente conto del fatto che le regioni possono fare da cerniera tra la popolazione ed i grandi obiettivi dell'integrazione europea.

Durante il periodo di presidenza del Cantone S. Gallo l'Arge Alp si è pronunciata a favore di una posizione rafforzata delle regioni nell'Europa del futuro. In questo contesto va menzionato in particolar luogo l'incontro dei presidenti delle organizzazioni interregionali in Europa che ha avuto luogo il 21 marzo 2002 a Linz, dove l'Arge Alp è stata rappresentata dal suo presidente. La conferenza è stata convocata dall'Assemblea delle Regioni d'Europa (ARE). L'obiettivo dell'incontro è stato quello di rafforzare la collaborazione delle organizzazioni in questa fase decisiva per il futuro dell'Europa e di adottare insieme prese di posizione politiche su temi prioritari per le regioni e per parlare con un'unica voce a livello europeo. Sono stati trattati i seguenti temi:

- il governo democratico in Europa e la partecipazione delle regioni ai lavori della Convenzione sul futuro dell'Europa;
- i nuovi strumenti della politica regionale europea dopo il 2006 ed in particolare lo sviluppo della collaborazione interregionale e transfrontaliera;
- la posizione delle regioni in merito alle reti transeuropee (TEN) nonché il contributo delle regioni allo sviluppo ecocompatibile dei trasporti;
- nuovi modelli di qualità per la politica agricola comune, in linea con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile e con le richieste della popolazione rurale.

Il primo risultato della conferenza dei presidenti delle organizzazioni interregionali è stata la "dichiarazione di Linz" che richiede un ruolo rafforzato delle regioni europee nella discussione sul futuro dell'Europa. In particolare il Comitato delle Regioni (CdR) dovrebbe essere invitato, accanto alle principali organizzazioni che rappresentano enti territoriali europei, alla "Convenzione sul futuro dell'Europa" per essere sentito e coinvolto direttamente nei lavori e per discutere il ruolo delle regioni e dei comuni in seno all'Ue.

Il Cantone S. Gallo si è fatto guidare dalla convinzione che tutti gli sforzi che contribuiscono a rafforzare il federalismo e il regionalismo nella futura Europa in linea di principio meritano d'essere sostenuti. Il federalismo diventa un principio valido dell'ordinamento statale in Europa se viene riconosciuto dal massimo numero possibile di regioni come principio di ordinamento del futuro e trova quindi la massima diffusione.

3.2. La partecipazione dei cantoni svizzeri a questioni inerenti all'Unione europea

La convinzione sopraccitata è stata anche alla base dell'elaborazione di linee guida politiche per il comportamento dei membri svizzeri dell'Arge Alp quando si tratta di questioni interne dell'Ue; queste sono state prodotte nel periodo di presidenza del Cantone S. Gallo. I Cantoni svizzeri in tale contesto affermano che l'Arge Alp è un foro importante per la formazione dell'opinione negli Stati nazionali nonché a livello dell'Ue e prima nel CdR. Essendo esclusi da questo processo, i cantoni membri svizzeri impedirebbero in tal modo, a causa delle regole statutarie dell'Arge Alp, che questa potesse esprimersi su questioni interne dell'Ue. In tal modo verrebbe impedito a lungo termine un'efficace rappresentanza degli interessi dell'Arge Alp a livello europeo, una cosa che svaluterebbe questa organizzazione e costituirebbe uno svantaggio proprio per i cantoni membri facenti parte di uno Stato non membro dell'Ue perché l'Arge Alp come strumento della "piccola politica estera" è uno dei pochi organismi che gli permette almeno in parte di cogestire questioni riguardanti l'integrazione politica.

Con le linee guida politiche i cantoni assicurano ai loro partner nell'Arge Alp di contribuire al processo di formazione dell'opinione su questioni comunitarie. Nell'interesse della credibilità dell'Arge Alp questa partecipazione per il momento dovrebbe limitarsi a domande che interessano il territorio alpino. Per altri temi della politica europea i cantoni decidono la loro partecipazione di volta in volta. Le prese di posizione avvengono nell'ambito di una discussione informale e valutando questioni politiche di attualità. I cantoni sostengono in tal modo la rappresentanza di interessi degli altri membri dell'Arge Alp a livello europeo.

3.3 Presa di posizione comune sul Libro Bianco della Commissione Europea sulla "New Governance"

Nel Libro Bianco sulla "New Governance", presentato nell'autunno del 2001, la Commissione Europea presenta delle raccomandazioni che mirano a rafforzare la democrazia in Europa. La "New Governance" mira ad aumentare la legittimità delle istituzioni europee. Ciò dovrebbe avvenire in parte anche attraverso un maggiore decentramento delle competenze comunitarie a livello nazionale e regionale. Durante il periodo di presidenza del S. Gallo l'Arge Alp ha inviato alla Commissione Europea una presa di posizione dei suoi membri sul Libro Bianco: in linea di principio l'iniziativa della Commissione e le sfide di un riorientamento istituzionale e democratico dell'Ue vengono accolte favorevolmente. L'Arge Alp, nella sua presa di posizione comune, ha rilevato che nel processo di discussione sulla "New Governance" vanno prese in considerazione anche possibili o necessarie modifiche del diritto primario dell'Ue quando questo non corrisponde alle pretese formulate dalla commissione stessa.

3.4. Risoluzione sul futuro dell'Europa

Il 28 febbraio 2002 si è riunita per la prima volta a Laeken (Belgio) la "Convenzione per il futuro dell'Europa", convocata dai capi di Stato e di governo. Ne fanno parte rappresentanti dei governi e parlamenti degli Stati membri dell'Ue ed organi europei dei candidati all'adesione che partecipano alla discussione sulle basi di una futura Ue. Le regioni ed i comuni sono presenti con sei osservatori.

In occasione dell'ultima Conferenza dei Capi di Governo dell'Arge Alp presieduta dal S. Gallo a Bad Ragaz il 27/28 giugno 2002 è stata approvata una risoluzione rivolta alla Convenzione che presenta le richieste delle regioni dell'area alpina nel processo di discussione sul futuro dell'Europa. L'Arge Alp come prima associazione di regioni poste direttamente al di sotto degli Stati nazionali o federali è legittimata in particolar modo e, allo stesso tempo, ha il dovere di partecipare alla costruzione futura dell'Europa.

Con la sua risoluzione l'Arge Alp chiede in primo luogo l'attuazione del principio di sussidiarietà. Il principio di sussidiarietà, già contenuto nel diritto comunitario (Art. 5 TUE), in futuro deve riferirsi espressamente alle regioni. Alle regioni come istituzioni più vicine e garanti della responsabilità politica del livello decisionale spetta un ruolo decisivo nell'attuazione del principio di sussidiarietà. Inoltre il principio di sussidiarietà dovrebbe essere ulteriormente sviluppato passando dal criterio di esercizio delle competenze a quello della distribuzione delle competenze.

L'Arge Alp richiede anche il riordino delle competenze della comunità e dei suoi Stati membri. La distribuzione delle competenze deve risultare applicabile e trasparente a tutti i cittadini dell'Unione ed inoltre essere riconducibile a chiare categorie: competenze esclusive

dell'Unione e competenze ripartite fra l'Unione europea e gli Stati membri. Alle categorie di competenze dovranno corrispondere diversi atti normativi quali i regolamenti, le direttive, le decisioni e le raccomandazioni; è comunque prioritario cercare di ridurre al minimo l'intensità degli interventi.

Infine l'Arge Alp richiede - d'accordo con l'ARE - la rivalutazione del Comitato delle Regioni per farne un organo della comunità che può salvaguardare i suoi interessi con un diritto di ricorso presso la Corte di giustizia europea. L'Arge Alp propone la partecipazione del CdR alle riunioni informali del Consiglio laddove vengono discusse questioni per le quali è previsto l'obbligo di consultazione del Comitato.

3.5 Risoluzione sulla politica dei trasporti

In occasione della Conferenza dei Capi di Governo del 22 giugno 2001 l'Arge Alp ha adottato una risoluzione sulla politica dei trasporti nell'area alpina. I Capi di Governo hanno accolto favorevolmente le proposte per una politica dei trasporti più efficace ed in grado di assorbire il carico derivante dai trasporti nell'area alpina, conformemente al Libro Bianco della Commissione sulla politica dei trasporti europea. I presidenti hanno comunque dubitato che questi possano bastare per diminuire l'impatto ambientale causato dal traffico nelle Alpi e per realizzare il necessario potenziamento del trasporto su rotaia. I Capi di Governo dell'Arge Alp hanno pertanto richiesto un riorientamento nella politica dei trasporti dell'Ue in base a principi unitari e per salvaguardare i collegamenti nelle zone alpine ecologicamente fragili. In particolare richiedono il potenziamento delle infrastrutture ferroviarie per il trasporto merci transalpino. Inoltre hanno suggerito l'ammissione del finanziamento trasversale a livello comunitario per la realizzazione della galleria di base del Brennero e delle tratte di accesso; cioè di destinare entrate stradali al finanziamento della ferrovia. La creazione di una struttura di finanziamento per l'intera linea Verona - Monaco deve essere esaminata.

4. Convenzione Alpina

Durante il suo periodo di presidenza il Cantone S. Gallo ha rappresentato in varie occasioni l'Arge Alp nelle riunioni del Comitato permanente della Convenzione Alpina nonché negli incontri del Gruppo di lavoro meccanismi di implementazione, dove l'Arge Alp è ammessa quale osservatore. La Segreteria è stata informata regolarmente sullo stato delle ratifiche della Convenzione negli Stati contraenti nonché sui procedimenti per l'attuazione della Convenzione e dei suoi protocolli. Per l'istituzione del Segretariato permanente della Convenzione Alpina esistono interessi divergenti in seno all'Arge Alp, varie regioni e cantoni si sono candidati per ospitare il Segretariato (Tirolo, Bolzano-Alto Adige e Ticino). L'obiettivo principale dell'Arge Alp è comunque di avere la sede del Segretariato permanente in territorio Arge Alp.

5. Conclusioni

Retrospectivamente il Cantone S. Gallo valuta il suo periodo di presidenza positivo. Nell'ambito della sua presidenza ha contribuito ad approfondire ulteriormente la collaborazione tra le regioni membre, diverse tra di loro nelle loro strutture e nella loro posizione nel sistema politico nazionale. Il Cantone S. Gallo ha cercato di far confluire nell'organizzazione le sue esperienze come ente territoriale facente parte di uno Stato federale. In tal modo spera d'aver contribuito alla diffusione del federalismo come principio

statale attraente in Europa. Questi sforzi sono quantomai giustificati visto che al Cantone S. Gallo, facente parte di uno Stato non membro dell'Ue, sono chiuse altre istituzioni importanti che rappresentano gli interessi regionali a livello europeo.

Il crescente numero di progetti molto interessanti nelle Commissioni dimostra che la collaborazione nell'area alpina non resta soltanto una mera dichiarazione degli organi politici dell'Arge Alp ma presenta anche una solida base e giustifica in fin dei conti anche il richiesto aumento del budget per l'anno 2003. La stretta collaborazione e lo scambio di esperienze nell'area alpina sembrano espressione evidente di un sentito bisogno che giustifica anche sforzi a livello politico.



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Allegato E

Risultati dello studio sulla condizione di fatto e di diritto delle donne nelle regioni dell'Arge Alp

La 33. Conferenza dei Capi di Governo della Comunità di lavoro delle regioni alpine, tenutasi il 16 giugno 2000 a Locarno ha approvato il progetto presentato dal presidente della Giunta provinciale altoatesina, Dr. Luis Durnwalder, sull'effettuazione di uno studio sulla condizione di fatto e di diritto delle donne nelle regioni dell'Arge Alp.

Il rilevamento della condizione femminile non era mai stato fino a quel momento un tema trattato nelle regioni dell'Arge Alp. Le pari opportunità sono divenute solo con il Trattato di Amsterdam un tema della politica comunitaria, trasformandosi in un elemento fisso di tutti gli ambiti della politica. La realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna in tutti gli ambiti della società è infatti il presupposto fondamentale per uno sviluppo democratico e con risultati positivi. La realizzazione di una partnership tra i sessi e l'affermazione dell'idea della parità di trattamento deve rientrare tra i compiti di tutte le società.

Un confronto tra gli sviluppi e gli standard della politica nei confronti delle donne e della parità di trattamento nelle regioni dell'arco alpino si propone di illustrare le differenze e i punti di contatto, consentendo uno scambio di esperienze sulle ulteriori misure e sulla loro efficacia. Si è voluto compiere un passo importante per lo sviluppo di una collaborazione transnazionale anche nel settore delle pari opportunità tra uomo e donna. Da qui è nata la decisione di non affidare l'attuazione del progetto a una commissione delle regioni dell'Arge Alp, bensì a un apposito gruppo progettuale in cui fossero rappresentati i responsabili per le questioni femminili delle undici regioni partecipanti.

Lo studio aveva lo scopo di documentare le istituzioni per la promozione delle pari opportunità nelle regioni dell'Arge Alp e le loro attività, ponendole reciprocamente a confronto.

I risultati di estremo interesse della ricerca sono stati elaborati dal gruppo di lavoro diretto dall'Uni. Prof. Dr. Erna Appelt e dalla sua équipe. Lo studio non ha ovviamente carattere esaustivo – nonostante la ricchezza dei dati e delle analisi riportate. Esso si propone di fungere da compendio e da opera di consultazione.

La ricerca si basa su due questionari, inviati agli uffici per le pari opportunità di tutte le regioni dell'Arge Alp. Il primo si è concentrato prioritariamente sulle attività delle istituzioni per le pari opportunità, il secondo sulla situazione socio-economia delle donne nelle regioni dell'Arge Alp.

In futuro sarà sempre più importante collegare la valutazione dell'attività delle istituzioni per le pari opportunità ad un'analisi dei dati socio-economici. Tra la postulata equiparazione tra uomo e donna nel mondo del lavoro e il modo in cui le famiglie si organizzano esistono tuttora contraddizioni e conflitti.

Un confronto vero e proprio tra tutte le regioni dell'Arge Alp risulta talvolta difficile a causa delle differenze istituzionali tra gli organi preposti alla realizzazione delle pari opportunità o per le strutture socio-economiche e politico-amministrative delle varie regioni, oltre che per la differente disponibilità di dati in questo ambito.

Nonostante tutto ciò ha ugualmente un senso parlare delle “donne delle regioni dell' Arge Alp“, considerando che esse sono sostanzialmente accomunate dai seguenti aspetti:
le donne

- prendono decisioni diverse rispetto agli uomini sulla loro istruzione;
- hanno raramente accesso a ruoli di vertice della gerarchia professionale;
- guadagnano nettamente meno degli uomini;
- lavorano molto più frequentemente part-time degli uomini;
- svolgono tuttora gran parte del lavoro domestico, familiare e assistenziale;
- sono sottorappresentate politicamente in tutte le regioni dell'Arge Alp;
- ricoprono molto più raramente degli uomini posizioni di potere o ove si decide la ripartizione delle risorse.

Popolazione

Nelle regioni dell'Arge Alp vivono complessivamente circa 17,8 milioni di donne che rappresentano circa il 50-52,1% della popolazione. Vanno ovviamente tenute presenti le diverse dimensioni delle regioni dell'Arge Alp che spaziano dal Land più grande, la Baviera (12.155.000 abitanti) al Cantone più piccolo, il Grigione (186.026 abitanti).

Tutte le regioni dell'Arge Alp hanno registrato negli ultimi anni un notevole incremento demografico, mentre il tasso di urbanizzazione presenta notevoli differenze. In generale la percentuale femminile nei centri urbani è superiore rispetto alle aree rurali.

Nelle regioni dell'Arge Alp vivono anche 1.402.213 straniere: donne provenienti dai classici Paesi di immigrazione; donne che, a causa degli sconvolgimenti susseguenti al 1989 e alle guerre, hanno dovuto lasciare i loro Paesi di origine, nonché emigranti africane e latino-americane che intendono sistemarsi in Europa. La percentuale delle straniere è particolarmente consistente nel Vorarlberg (28%) e nel Canton Ticino (25,6 %). Le Regioni/Province italiane dell'Arge Alp presentano invece una percentuale di straniere molto modesta (circa il 3%).

Tasso di natalità

Come in tutte le società di servizi altamente industrializzate il numero medio di figli per ogni donna è in calo anche in tutte le regioni dell'Arge Alp. La Lombardia presenta con il 1,07 il

più basso tasso di natalità, S. Gallo con 1,61 figli per ogni donna raggiunge invece il valore massimo.

La riorganizzazione della suddivisione dei ruoli all'interno della famiglia è in una fase solo iniziale. Di conseguenza è tuttora più giusto parlare di un doppio carico gravante sulle donne più che di pari opportunità. L'orario complessivo lavorativo medio (lavoro professionale e domestico) vede le donne penalizzate. Particolarmente pregiudicata è la donna che lavora a tempo pieno su cui grava, oltre all'attività professionale, gran parte del lavoro domestico. In generale la presenza di figli si ripercuote negativamente sulla carriera lavorativa delle donne. All'opposto l'impegno lavorativo della donna impedisce tendenzialmente la creazione di una famiglia, mentre l'attività lavorativa del marito favorisce la nascita di un figlio comune.

Nuclei familiari

In tutte le regioni dell'Arge Alp il numero dei nuclei familiari è cresciuto in misura nettamente superiore al numero degli abitanti. Le dimensioni dei nuclei familiari si sono generalmente ridotte. Il nucleo familiare composto da tre generazioni è praticamente sparito. E' invece aumentata la percentuale dei nuclei monopersonali rispetto al resto dei nuclei familiari (circa un terzo).

I nuclei monopersonali sono costituiti prevalentemente da donne, e soprattutto da ultrasessantacinquenni. Gli uomini soli sono invece prevalentemente di età inferiore ai 40. Degno di nota è anche lo stato civile. Quando non sono nubili, le donne che vivono sole sono prevalentemente vedove, mentre gli uomini soli sono soprattutto divorziati.

Occupazione

Il tasso di occupazione femminile è aumentato sia tra le donne sposate sia tra quelle nubili. La percentuale di donne occupate nelle regioni dell'Arge Alp oscilla tra un massimo del 52,4% nella Provincia di Trento e un minimo del 36,9% nel Cantone dei Grigioni.

Il tasso di occupazione massimo delle donne si situa generalmente nella fascia di età tra i 20 e i 29 anni. Si constata quindi sostanzialmente una pausa per la maternità, anche se la percentuale di donne che si ritirano dal mercato del lavoro per la nascita dei figli si è notevolmente ridotta. Contemporaneamente si constata però anche che le donne che si ritirano completamente dalla vita professionale hanno successivamente più difficoltà di reinserimento nel mondo del lavoro.

Rappresentanza politica

Si sono constatate grosse differenze con riguardo all'introduzione del diritto di voto femminile. Esso è stato istituito in Austria nel 1918, undici anni dopo quello maschile, in Italia nel 1945, 26 anni dopo la generalizzazione del diritto di voto per gli uomini. In Germania è stato permesso alle donne di votare nel 1919, 50 anni dopo gli uomini. Il fanalino di coda è rappresentato dalla Svizzera dove il diritto di voto femminile è stato introdotto nel 1971, 125 anni dopo la sua estensione all'intera popolazione maschile.

Con riguardo alla rappresentanza politica delle donne si constata purtroppo che esse sono sottorappresentate in tutte le cariche politiche.

Delle diete dei Länder Salisburgo presenta la componente femminile più elevata con il 36,1%, nel Vorarlberg essa è del 28,9% e in Tirolo del 16,7%. La percentuale femminile nella dieta del Land Baden-Württemberg è del 24,2%, in Baviera del 22,1%. La percentuale femminile del Consiglio provinciale altoatesino è del 22,9 %, in Trentino del 14,2% e in Lombardia dell'11,3%. Le donne sono particolarmente sottorappresentate in Svizzera nel Gran Consiglio – il Parlamento a livello cantonale: esse non raggiungono il 20% in nessuno dei tre Cantoni; nel Canton Ticino la percentuale femminile del Gran Consiglio è persino inferiore all'11,1 %.

La scarsa rappresentanza politica delle donne si estende fino al livello comunale (min. 10,3% in Tirolo – mass. 22,8% a S. Gallo) ed è minima con riguardo alla carica di sindaco (min. 0 a Salisburgo – mass. 8,1 in Lombardia).

Coinvolgimento delle istituzioni

Il coinvolgimento delle istituzioni per le pari opportunità varia consistentemente da regione a regione:

Nei tre Länder austriaci dell'Arge Alp sono stati istituiti tra il 1986 e il 1990 degli uffici per le questioni femminili come Uffici del Governo del Land.

In Svizzera sono state creati gli Enti Specializzati per le Questioni attinenti alle Pari Opportunità a livello cantonale tra il 1989 e il 1996. Nel Cantone dei Grigioni e nel Canton Ticino essi sono organi incardinati all'interno dell'amministrazione. S. Gallo ha scelto come unica regione di allocarli all'esterno dell'amministrazione cantonale.

In Baviera e nel Baden-Württemberg le questioni femminili vengono trattate a livello ministeriale (Ministeri per gli affari sociali); i relativi organi sono stati istituiti tra il 1981 e il 1990. Nel Baden-Württemberg la Sottosegretaria del Ministero agli affari sociali è contemporaneamente addetta alle questioni femminili del Governo del Land, mentre l'addetta alle questioni femminili del Governo bavarese è la Ministra al lavoro, agli affari sociali, alla famiglia e alle donne. Oltre a questi organi specializzati è presente all'interno dell'amministrazione anche la figura degli addetti alle questioni femminili (Frauenbeauftragte).

Caratteristica dell'Italia è l'istituzione delle commissioni per le pari opportunità a vari livelli come organi consultivi del Governo con il compito di verificare l'efficacia delle misure adottate. Tali commissioni sono state istituite alla fine degli anni '80. Parallelamente a ciò gli organi esecutivi hanno iniziato negli ultimi anni ad affidare a strutture interne l'attuazione delle pari opportunità. In Lombardia e a Trento è stato istituito dal 1999 un assessorato per le pari opportunità. In Alto Adige è previsto come unità amministrativa il servizio dell'Ufficio donna che è allocato al livello gerarchico più basso dell'amministrazione. Esso è stato aperto nel 1994 come sportello informativo e funge anche da segreteria della Consulta provinciale per le pari opportunità.

Tutte le istituzioni per le pari opportunità sono caratterizzate da un'intensa attività e da un gran numero di progetti elencati dallo studio. Le iniziative sono molto varie anche se i campi di attività e i temi prioritari sono molto diversi.

Leggi sulle pari opportunità

In tutte le regioni dell'Arge Alp si riscontra un consenso di massima sul fatto che uomini e donne debbano avere pari diritti. Ciò è dimostrato dalla previsione da parte delle Costituzioni di tutti questi paesi del principio di uguaglianza tra i sessi.

A livello statale sono state varate in tutti i paesi delle cosiddette leggi sulla parità di trattamento, soprattutto per ottemperare agli obblighi comunitari (direttive dell'Unione Europea sulla parità nella retribuzione, parità di trattamento, parità di trattamento nella tutela delle madri che svolgono un lavoro autonomo, congedi parentali, onere della prova della discriminazione, lavoro a tempo parziale).

La legislazione lavoristica ha lo scopo di ridurre le discriminazioni e le penalizzazioni delle donne nella vita lavorativa, sia nel servizio pubblico, sia nell'economia privata. Tali disposizioni legislative prevedono l'obbligo di realizzare le pari opportunità, designando gli organi preposti alla loro attuazione e contengono in parte anche esplicite misure di promozione delle condizioni femminile (azioni positive). Nel campo d'impiego del servizio pubblico esse hanno come destinatario lo Stato (i pubblici poteri) e nel settore privato la parte datoriale. Tali norme prevedono in parte anche diritti soggettivi (azionabili giudizialmente) delle lavoratrici oppure diritti di consulenza o d'informazione.

Va però anche aggiunto che il livello di attuazione è diverso nei vari Stati.

I Länder tedeschi e austriaci dell'Arge Alp hanno varato anche al loro interno leggi sulle pari opportunità e sulla promozione della condizione femminile.

Nei vari Cantoni della Svizzera non ci sono leggi cantonali sulle pari opportunità: esse si richiamano alle disposizioni federali. Gli organi di conciliazione cantonali in relazione ai rapporti di lavoro non sono però disciplinati unitariamente.

Nella Regione Lombardia e nelle Province dell'Alto Adige e di Trento si applicano innanzitutto, come nell'intero territorio statale, le leggi statali; le cosiddette leggi sulla parità di trattamento sono sconosciute a livello provinciale. La Lombardia si propone di realizzare le pari opportunità con la legge regionale 16/1992 che disciplina l'istituzione e le funzioni delle commissioni regionali per le pari opportunità. Misure specifiche a favore delle donne sono previste dai documenti di programmazione a livello regionale. In base alle informazioni fornite dalla stessa Lombardia, molte misure a favore delle donne sono previste dalle leggi dei vari settori. In Alto Adige vige la legge del 10 agosto 1989, n. 4, "Misure per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna", con cui la Provincia di Bolzano si pone l'obiettivo di dare un effettivo contributo alla realizzazione delle pari opportunità, di eliminare gli ostacoli che discriminano direttamente o indirettamente le donne e di promuovere allo scopo misure idonee in ambito economico, sociale e culturale. Oltre alle menzionate dichiarazioni di intenti, la legge disciplina soprattutto l'istituzione e le funzioni della Consulta provinciale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna. Una legge omonima con più o meno gli stessi contenuti è stata varata in Trentino "Misure per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna".

Lo studio contiene un'enorme quantità di dati e informazioni. Il gruppo progettuale e l'équipe di ricerca della Prof. Appelt hanno svolto un ottimo lavoro. Il gruppo progettuale si

propone di presentare insieme i risultati dello studio verso la fine dell'anno. Ciò presuppone che la ricerca venga pubblicata in forma adeguata.

Si spera che i risultati di questo studio inneschino una discussione sociale sulla situazione delle donne e rappresentino anche una base per l'attività politica. E auspicabile se questa collaborazione interregionale che ha esordito in termini così positivi rivelandosi così fruttuosa possa proseguire sia nella forma di uno scambio annuale di esperienze sia mediante nuovi progetti comuni. Si spera quindi che una delle regioni coinvolte prenda l'iniziativa in questo senso.



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Kommission Kultur und Bildung
Commissione Cultura e Formazione

Allegato F

Relazione sull'attività svolta e Progetti

2003

Rapporto del presidente della Commissione Cultura e Formazione per la Conferenza dei Capi di Governo dell'ARGE ALP del 28 giugno 2002 a Bad Ragaz

1. Attività 2001–2002

Nel corso dell'anno di attività la Commissione I si è riunita il 18/19 ottobre 2001 a Lugano e il 7/8 marzo 2002 a Innsbruck. Nel corso di queste riunioni si sono tenute discussioni di principio, sono stati esaminati i progetti in atto e sono stati discussi nuovi progetti per il 2003.

2. Progetti luglio-dicembre 2001 e gennaio-maggio 2002

2.1 Manifestazioni sportive

Settore: sport e giovani

Budget: EURO 32.000

Nel corso del 2001 si sono svolte 15 manifestazioni sportive nei paesi membri dell' ARGE ALP, a cui hanno partecipato complessivamente 2.200 persone.

2.2 Artigianato e belle arti nello spazio alpino

Settore: Tutela dei monumenti e artigianato

Budget: –

A Thierhaupten presso Augusta, nell'archivio dell'Ufficio centrale bavarese delle belle arti, si è tenuto un convegno sotto la direzione del dott. Kühnlenthal il 4/5 ottobre 2001, al quale hanno partecipato 7 regioni.

Gli elenchi degli artigiani che padroneggiano ancora vecchie tecniche, sono quasi completati. Tali elenchi verranno distribuiti a tutti i membri. Devono servire a scegliere i partecipanti adatti per particolari corsi di perfezionamento progettati e anche a stabilire in quali regioni determinate tecniche sono particolarmente diffuse rispetto ad altre e dove vi sono particolari rischi per un determinato lavoro artigianale.

Nel corso della discussione è emerso che il modo migliore di offrire il perfezionamento è quello dei corsi, che permettono lo scambio di insegnamenti e di esperienze e favoriscono i contatti tra specialisti. Le tecniche del passato non sono importanti solo a fini di restauro, ma devono essere di indirizzo anche in futuro, per es. nell'ambito dell'edilizia ecologica.

2.3 Sessione del 28/29 settembre 2001 a Milano/Brescia sul tema 'Interventi di mantenimento su opere architettoniche religiose'

Settore: Tutela dei monumenti

Budget: –

Lo scopo di questo incontro era quello di riunire degli specialisti intorno a un tema specifico per così dire: il restauro non dovrebbe essere visto al di fuori del suo contesto, bensì dovrebbe essere inserito in un contesto globale. Il restauro è un tema così complesso da richiedere contemporaneamente l'intervento e le esperienze di diversi specialisti. In altre parole, ne consegue che per il restauro devono lavorare fianco a fianco architetti e specialisti di diversi settori. Tutte queste esigenze spesso sono presenti nei dei duomi. Perciò abbiamo riunito attorno a un tavolo i responsabili di duomi e cattedrali, da Colonia, Milano, Innsbruck e San Gallo, insieme a specialisti italiani. Il primo giorno abbiamo visitato il Cantiere del Duomo a Milano. Il Cantiere risale al 1386 e vi lavorano 130 persone. Accanto ad architetti operano anche specialisti nella lavorazione del marmo, del ferro, del ferro battuto e del vetro.

Anche a Colonia ci sono delle officine dove un centinaio di persone lavora alla conservazione del Duomo.

Questi incontri dovrebbero potersi tenere ogni uno o due anni; la Regione Lombardia sarebbe disposta a organizzarli.

2.4 Incontri di artisti nell'ARGE ALP

Settore: Arte figurativa

Budget: EURO 9.700 (Budget 2001)

Il progetto inoltrato per il 2002 è già stato realizzato nel 2001. Erano presenti artisti provenienti da tutti i paesi partecipanti. Il Land del Tirolo e la Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige hanno inviato un artista ciascuno. Il risultato di una settimana di lavoro è stato presentato al pubblico a San Gallo il 28 settembre ed è stato riunito in una cartella, di cui ogni membro ha ricevuto una copia così come ogni artista.

Durante il vernissage gli artisti hanno regalato le loro opere al Canton San Gallo. Ne emerge un'opera artistica speciale che da presentare ai Capi di Governo.

Progetti luglio–dicembre 2002

2.5 Esposizione 2002 dell'ARGE ALP: vie di transito e commercio nelle Alpi

Settore: Archeologia

Budget: EURO 38.300 (2001: EURO 20.300; 2002: EURO 18.000)

Ci comunica che i preparativi dell'allestimento come anche del catalogo dell'esposizione stanno svolgendosi come progettato. L'esposizione 'Vie di transito e commercio nelle Alpi' aprirà i battenti il 19 luglio 2002 a Costanza nel Baden-Württembergisches-Landesmuseum, succursale Costanza.

La stessa esposizione sarà allestita al Museo retico di Coira a partire dal 5 dicembre.

2.6 Concorso internazionale per orchestre di strumenti a fiato del 20–22 settembre 2002 a Goldach (San Gallo)

Settore: musica

Budget: EURO 12.500

7 corpi musicali dell'ARGE ALP si sono annunciati a questo concorso internazionale per orchestre di strumenti a fiato.

2.7 Patrimonio mondiale dell'UNESCO: onore e onere?

Settore: Tutela dei monumenti

Budget: EURO 16.000

Molte sedute in merito dimostrano che il convegno previsto per quest'anno potrà svolgersi solo l'anno prossimo, precisamente dal 20–22 marzo 2003. Luogo del convegno sarà l'isola di Reichenau, è prevista anche un'escursione a San Gallo.

L'amministrazione si impegna di trasferire l'importo stanziato per quest'anno all'anno prossimo.

2.8 Campus per famiglie 2002

Settore: famiglia e musica

Budget: EURO 45.000

Questo campus per famiglie sarà realizzato a Toblach, Oberpustertal, dal 28 luglio all'11 agosto 2002 dalla sezione delle opere sociali della Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige, con la partecipazione di ulteriori sezioni che hanno già aiutato in passato. Il progetto si incentra sul tema 'Musica nella e con la famiglia'.

Sono invitate 4 famiglie di ciascuno degli Stati dell'ARGE ALP. Il numero dei bambini è illimitato. Per l'alloggio è previsto l'ostello della gioventù, nel solaio si trova una sala per le ragazze, mentre i ragazzi si trovano in una tenda posta sullo spazio adiacente. I costi ammontano a 520 Euro per famiglia, senza differenziare il numero dei bambini. In questo importo sono inclusi vitto (senza bevande) e alloggio, mentre il viaggio sarà a carico dei partecipanti. I costi del programma ricadono sull'ARGE ALP e, oltre a ciò, per una parte sulla Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige. Non si creano ulteriori costi per i Paesi che mandano delle famiglie. Il concetto della manifestazione dovrebbe essere elaborato dalle famiglie partecipanti. Alle famiglie si chiede di comunicare quali strumenti suonano, affinché possa essere preparato un programma musicale. Il programma prevede diverse attività per i diversi gruppi di età; è prevista anche una custodia dei bambini. Punti centrali della manifestazione sono comunque il canto e la musica come anche la partecipazione a rispettive manifestazioni musicali a Toblach. Sono inoltre previste delle escursioni e delle gite in montagna in compagnia di altre persone. I Länder sono responsabili per la scelta delle quattro famiglie.

2.9 Impiego delle telecomunicazioni nell'approvvigionamento d'emergenza nel settore dell'ARGE ALP

Settore: Sanità
Budget: EURO 4.900

La rete telemedica gioca un ruolo sempre più importante proprio nell'approvvigionamento medico della popolazione. Il gruppo del progetto si è incontrata l'anno scorso in autunno a Regensburg. Sono stati formulati dei primi obiettivi. Si vuole continuare a lavorare su questi al più presto possibile. Nell'aprile 2002 avrà luogo un convegno a Regensburg sotto la direzione del prof. Neerlich. L'approvvigionamento medico nelle regioni alpine sarà esaminato in un luogo con caratteristiche esemplari, affinché la rete possa essere ulteriormente approfondita.

2.10 Ricerca comparata dell'assistenza psichiatrica nei paesi alpini

Settore: Sanità
Budget: EURO 19.900

Anche in questo caso si è impiegato un gruppo di progetto sotto la direzione della Baviera. Questo gruppo di progetto ha già rilevato buona parte dei dati relativi alle strutture di approvvigionamento sia per quanto riguarda l'assistenza ospedaliera e ambulatoriale, i servizi psico-sociali e l'alloggio con assistenza. Un ulteriore convegno avrà luogo il 22 aprile 2002 a Monaco. Il 17/18 ottobre si allestirà un simposio a Irsee (Allgäu) in cui saranno presentati i risultati.

3. Pubblicazioni

3.1 Economia alpestre, atti del simposio degli storici a Bellinzona La pubblicazione è uscita.

3.2 Il culto della preistoria nelle Alpi La pubblicazione è uscita.



**ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE**

Kommission Kultur und Bildung
Commissione Cultura e Formazione

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

Progetto: Programma sport 2003
Settore: Sport
Budget: EURO 35.000

1^o Descrizione:

Circa 15/18 manifestazioni sportive organizzate dalle diverse Regioni nell'ARGE ALP. Le iniziative riguarderanno in linea di massima le discipline sportive elencate nell'allegato. Ampio spazio potrà inoltre essere dato alla concessione del patrocinio ARGE ALP per iniziative particolari legate alla tradizione storico – culturale delle diverse Regioni.

2^o Obiettivi:

Attraverso l'incontro e il confronto sportivo a livello giovanile si intende concorrere alla realizzazione dell'ARGE ALP dei cittadini.

3^o Beneficio:

La partecipazione di oltre 4.500 persone fra atleti, tecnici e dirigenti sportivi è occasione di conoscenza e di intesa fra le esperienze delle diverse comunità regionali, che favorisce il sorgere di una responsabilità comune.

4^o Conformità con il Piano Comune:

Il progetto è in sintonia con il 'Piano Comune', che stabilisce di dare 'particolare attenzione alla promozione di incontri e competizioni a livello giovanile' con riguardo anche agli sport tradizionali dell'area alpina.

5^o Organizzazione e implementazione del progetto:

Il progetto sport 2003 è seguito dal Gruppo di lavoro sport. Le singole regioni sono impegnate ad organizzare una/due manifestazioni previste dal programma. Le regioni organizzatrici, il luogo e il periodo di realizzazione delle singole manifestazioni saranno compiutamente definiti nel corso dell'anno 2002 in occasione degli incontri già programmati dal Gruppo di lavoro sport.

6^o Costi del progetto:

Il costo complessivo del progetto potrà ammontare attorno ai EURO 300.000. Si richiede un contributo di EURO 35.000.

ARGE ALP
PROGRAMMA SPORT 2003

Discipline Sportive
Sportdisziplinen

1.	<i>Slittino e slittone</i>	<i>Naturbahnrodeln</i>
2.	<i>Atletica indoor</i>	<i>Leichtathletik</i>
3.	<i>Short track</i>	
4.	<i>Pattinaggio artistico</i>	<i>Eiskunstlauf</i>
5.	<i>Scherma</i>	<i>Fechten</i>
6.	<i>Calcio giovanile</i>	<i>Jugend-Fussball</i>
7.	<i>Squash</i>	
8.	<i>Sollevamento pesi</i>	<i>Gewichtheben</i>
9.	<i>Mountainbike</i>	<i>Cross Country</i>
10.	<i>Tennis tavolo assoluto</i>	<i>Tischtennis absolut</i>
11.	<i>Atletica assoluta</i>	<i>Leichtathletik - absolut</i>
12.	<i>Tiro a segno</i>	<i>Sportschiessen</i>
13.	<i>Pallavolo</i>	<i>Volleyball</i>
14.	<i>Birilli</i>	<i>Sportkegeln</i>
15.	<i>Pallapugno</i>	<i>Faustball</i>
16.	<i>Corsa orientamento</i>	<i>Orientierungslauf</i>
17.	<i>Stocksport</i>	
18.	<i>Hockey su ghiaccio</i>	<i>Eishockey</i>



**ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE**

Kommission Kultur und Bildung
Commissione Cultura e Formazione

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

Progetto: Programma discipline sportive per i disabili 2003
Settore: Discipline sportive per i disabili
Budget: EURO 23.200

1^o Descrizione:

Per il programma sportivo 2003 dell'ARGE ALP é previsto, come manifestazione straordinaria, una competizione nell'ambito delle discipline sportive per i disabili, organizzata dalla regione di Salisburgo. Si tratta di un incontro di basket in sedia a rotelle per il mese di giugno. Manifestazioni di questo genere vengono realizzate per la prima volta e per questo saranno necessarie misure organizzative particolari.

2^o Obiettivi:

Queste competizioni relative alle discipline sportive per i disabili nel territorio dell'ARGE ALP rappresentano un contributo per la promozione dello sport per i disabili. Questo territorio rappresenta un'unità culturale che si propone di rendere più accessibile l'organizzazione sportiva per i disabili intensificando di conseguenza i rapporti tra le diverse realtà.

3^o Beneficio:

Probabilmente prenderanno parte al progetto pilota tutti i Länder, regioni e cantoni dell'ARGE ALP. Verrà data così la possibilità a tutti di conoscere e di sperimentare insieme le diverse strutture relative allo sport per i disabili e promuoverle. Con queste manifestazioni speciali relative alle competizioni sportive per i disabili verrà dato maggior risalto agli incontri interregionali e si potrà sperare che ne vengano organizzati altri anche per gli anni a seguire.

4^o Conformità con il Piano Comune:

Il progetto é conforme alle 'linee guida' che dedicano sempre maggiore attenzione alla promozione di incontri e competizioni sportive tenendo conto delle particolarità del territorio alpino.

5^o Organizzazione e implementazione del progetto:

Il progetto venga organizzato dalla regione di Salisburgo. Verranno definiti e comunicati con la riunione autunnale dell'ARGE ALP Gruppo sport, dettagli organizzativi e iscrizioni.

6^o Costi del progetto:

I costi complessivi del progetto ammonta a ca. EURO 50.000. A causa delle particolari misure organizzative di cui lo sport per i disabili necessita, le spese relative all'organizzazione sono notevolmente più alte. Viene dunque richiesto un finanziamento di EURO 23.200.



**ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE**

Kommission Kultur und Bildung
Commissione Cultura e Formazione

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

Richiedente: Land Vorarlberg
Progetto: Lavori artigianali e cura monumentale negli Alpi. Seminario per assicelle di legno 2003
Settore: Protezione monumentale
Budget: EURO 8.800

1^o Descrizioni:

Nell'ambito del seminario per assicelle di legno, il conservatorio della regione Vorarlberg propone che venga effettuato il progetto ad una vecchia casa alpina, la cascina Batzen a Schröcken nel Bregenzerwald, la quale in passato era abitata tutto l'anno (in stato originale dal 1850 con i suoi completi interni tradizionali). Per questo dovrebbe venir invitato un artigiano per assicelle in legno d'ognuno degli 11 paesi della comunità per scambiare le esperienze.

2^o Oggetti:

Proposte d'introduzione sulla tema. Lavoro pratico all'oggetto, applicare le scandole alla casa alpina.

3^o Organizzazione del progetto:

Conservatorio di Vorarlberg, Sig.Mag. Georg Mack (storico dell'arte e falegname diplomato).
 Assistenza: Dr. Michael Kühnental, in passato direttore delle officine di restaurazione per la protezione monumentale della autorità della regione bavarese.



**ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE**

Kommission Kultur und Bildung
Commissione Cultura e Formazione

La Conferenza dei capi di governo prende la seguente decisione:

Richiedente: Bayerisches Staatsministerium für Wissenschaft, Forschung und Kunst

Progetto: Workshop sulla riparazione di strutture in muratura

Settore: Protezione monumentale

Budget: EURO 8.000

1^o Descrizione:

La malga costruita nel 1865 si trova in uno stato di degrado per via del mancato uso negli ultimi decenni. Non è comunque sostanzialmente a rischio la struttura stessa, cosicché le parti ancora esistenti dell'edificio potranno essere adeguatamente restaurate ed adibite ad ulteriore uso.

La struttura d'alpeggio riveste notevole importanza per tutta la provincia dell'Oberallgäu. Il suo valore particolare è da ricondursi ai seguenti elementi:

- le preesistenze che hanno considerevole valore di testimonianza sotto il profilo storico;
- i materiali impiegati, con un abbinamento eccezionalmente sensibile di costruzione lignea e in pietra;
- l'ottima qualità del lavoro artigianale in materia di costruzione e dotazione stabile degli interni, il tutto risalente all'Ottocento e il primo Novecento;
- il mobilio semplice conservato dagli anni cinquanta del Novecento;
- il potenziale carattere di modello per altri interventi di recupero e risanamento corretti dal punto di vista delle tecniche artigianali e dell'immagine storica.

2^o Ammissibilità al finanziamento: Principi di pianificazione e documentazione:

La conservazione della costruzione apparentemente semplice, nella quale si rispecchiano lo sviluppo dell'architettura nel corso di vari decenni nonché i mutamenti intervenuti nell'attività alpestre, richiede

una conoscenza dettagliata della struttura preesistente. Per questo motivo e a fine di permettere un intervento giudizioso sarà indispensabile procedere prima ad una precisa rilevazione dell'esistente. La documentazione dovrà contenere tutti dati relativi all'ubicazione e la zona circostante l'alpe, i materiali usati, la costruzione e l'esecuzione tecnica, lo stato di conservazione nonché le varie fasi del recupero e della rivitalizzazione. Questi dati costituiscono la base di un restauro adeguato al manufatto in questione e atto a garantire la completa autenticità dell'edificio.

3^o Prospettive per le regioni:

Se si mira a conservare il carattere di testimonianza di questo tipo di 'architettura anonima' anche in presenza di un uso economico da parte della cooperativa, si dovrà procedere in modo avveduto e con la necessaria sensibilità artigianale. Questo vale sia per la struttura preesistente, sia per l'arredamento funzionale della casera e le mobilia. Dato questo presupposto, si presentano varie possibilità di insegnamento e apprendimento per partecipanti provenienti da tutte le regioni dell'ARGE ALP:

Nell'ambito del restauro:

- workshop sulla riparazione di strutture in muratura
- seminario sulla costruzione di stufe
- workshop sulle finestre scorrevoli di legno storiche

Nell'ambito degli usi:

- seminario sulla caseificazione tradizionale

La documentazione di cui sopra serve da caso modello e viene inviata a tutte le regioni dell'ARGE ALP. Persegue, da una parte, scopi scientifici, dall'altra è orientata all'attività pratica.

4^o Organizzazione e implementazione del progetto:

Bayerisches Staatsministerium/Bayerisches Landesamt für Denkmalpflege: Dr. Michael Kühenthal;
Martin Saar, Leiter Bauarchiv Thierhaupten.



**ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE**

Kommission Kultur und Bildung
Commissione Cultura e Formazione

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

- Proposta:** Land Tirolo
- Progetto:** L'utilizzo di sensori di pietra come indicatori dell'influsso ambientale nella conservazione del patrimonio edilizio
- Settore:** Cultura/Tutela dei monumenti
- Budget:** –

1^o Descrizione:

Negli anni scorsi l'Istituto di Mineralogia e Petrografia dell'Università di Innsbruck, in collaborazione con il Land Tirolo e la Provincia di Bolzano – Alto Adige, nel contesto del programma UE INTERREG II Austria/Italia, ha realizzato il progetto: 'Ricerca per la conservazione del patrimonio culturale comune, nell'ambito dei monumenti architettonici nel Land Tirolo e nella Provincia di Bolzano – alto Adige'.

Le tematiche fondamentali del progetto erano:

- a) Rilevamento sinottico dell'inventario della pietra da costruzione nel Land Tirolo e nella Provincia di Bolzano – Alto Adige.
- b) Rilevamento campione degli oggetti: rappresentazione cartografica dell'inventario della pietra naturale e dei danni.
- c) Analisi mineralogica e petro-fisica dei materiali.

Sulla base dei lavori realizzati nell'ambito del progetto, di cui si dispone ora della relazione finale, è stato delineato un metodo di base dal quale potranno essere sviluppate ulteriori attività future.

L'intento è quindi quello di proseguire il progetto nell'ambito di INTERREG III con l'auspicabile coinvolgimento delle regioni aderenti ad ARGE ALP. Inoltre sotto la direzione del suddetto Istituto, potrebbe essere analizzato 'l'utilizzo di sensori di pietra come indicatori della conservazione del patrimonio edilizio'.



**ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE**

Kommission Kultur und Bildung
Commissione Cultura e Formazione

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

Proposta: Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige
Progetto: Premio dei lettori ARGE ALP – terza edizione
Settore: Biblioteche
Budget: EURO 22.000

1^o Descrizione:

Un campione selezionato di opere letterarie in lingua italiana e tedesca viene proposto al pubblico dei lettori dei paesi dell'arco alpino. Viene premiato il libro che ottiene il maggior numero di consensi da parte dei lettori. Le modalità di diffusione dell'iniziativa e della premiazione seguono procedure già collaudate nelle precedenti edizioni del premio degli anni 2000–2001 e 1996–1997, tenendo altresì conto di modi-fiche suggerite dall'esperienza maturata nel corso della seconda edizione del progetto.

2^o Obiettivi:

- 1) Diffusione della letteratura nei paesi dell'ARGE ALP tramite scambi culturali.
- 2) Sensibilizzazione dei lettori su tematiche di valenza transfrontaliera che abbiano una certa rilevanza negli altri paesi dell'ARGE ALP.
- 3) Scambi culturali tra l'area linguistica italiana e tedesca.
- 4) Collaborazione tra gli uffici dei singoli paesi competenti per le biblioteche, beni librari e la promozione della lettura.
- 5) Promozione del dialogo per favorire la solidarietà.

3^o Vantaggi:

- 1) Nascita di una consapevolezza comune nella popolazione dei lettori dell'ARGE ALP; conoscenza reciproca di autori e tematiche letterarie.
- 2) Rafforzamento del senso d'appartenenza alla regione alpina.

3) Incentivazione dei contatti a livello internazionale e approfondimento del tema della tolleranza.

4^o Concordeza con i principi ispiratori dell'ARGE ALP:

Il progetto è conforme ai punti 3 e 4 del documento programmatico dell'ARGE ALP: 'Le comuni radici, così come le diversità culturali devono rappresentare le fondamenta e l'elemento di unione delle diverse regioni e devono essere incentivate. Attraverso i rapporti transfrontalieri si offre la possibilità di conoscere e imparare il pensiero e la cultura dei paesi limitrofi'.

5^o Organizzazione del progetto:

Gli uffici competenti per le biblioteche della provincia autonoma di Bolzano (coordinatori del progetto), in collaborazione con gli analoghi uffici degli altri paesi dell'ARGE ALP, con il sostegno operativo del Trentino, del Baden-Württemberg, della Baviera e del Canton dei Grigioni.

6^o Costi del progetto:

(vengono calcolati solo i costi sostenuti a livello centrale, in considerazione del fatto che i singoli paesi dell'ARGE ALP mettono a disposizione il loro staff organizzativo) EURO 78.000.

Richiesta di contributo all'ARGE ALP: EURO 22.000



**ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE**

Kommission Kultur und Bildung
Commissione Cultura e Formazione

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

Richiedente: Provincia Autonoma di Trento
Progetto: Confronto tra i modelli organizzativi dei servizi bibliotecari nei Paesi dell'ARGE ALP
Settore: Biblioteche
Budget: EURO 5.000

1^o Descrizione:

Realizzare e documentare il confronto tra modelli organizzativi, stili di lavoro, procedure adottate e modalità seguite nell'erogazione dei servizi bibliotecari da parte degli 11 Paesi dell'Arge Alp, per ciascun settore del sistema biblioteca distinto per tipologia, allo scopo di promuovere maggiore consapevolezza gestionale e interventi di innovazione e miglioramento, per un'offerta al pubblico dei servizi bibliotecari di tipo 'europeo', legato all'ambiente alpino.

2^o Oggetti:

Scambio di esperienze fra biblioteche e bibliotecari, formazione e perfezionamento.

3^o Organizzazione:

Provincia Autonoma di Trento: Progettazione della griglia per la rilevazione, avvalendosi anche della consulenza di esperti. Seminario di presentazione e discussione dei risultati del confronto.

4^o Costi:

Provincia Autonoma di Trento:

Seminario: ca. EURO 11.000

Protocollo: ca. EURO ?

ARGE ALP:

consulenza di esperti: EURO 3.000

pubblicazione del Seminario: EURO 2.000



**ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE**

Kommission Kultur und Bildung
Commissione Cultura e Formazione

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

Proposta: Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige
Progetto: Studio comparato dell'ammontare e della tipologia della spesa in cultura nelle regioni associate all'area alpina ARGE ALP
Settore: Cultura
Budget: EURO 5.000

1^o Descrizione:

Lo studio sulla tipologia e sull'ammontare della spesa in cultura può essere un utilissimo strumento operativo per tutti i partecipanti alla comunità di lavoro, comunità che, in quanto 'di lavoro', dovrebbe preoccuparsi sempre di più di costruire strumenti di lavoro e di analisi comune, utili per lo scambio di esperienze e per la costruzione di un cammino per quanto possibile omogeneo nei territori alpini.



**ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE**

Kommission Kultur und Bildung
Commissione Cultura e Formazione

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

Richiedente: Ministero bavarese del Lavoro, Affari Sociali, Famiglia, Donna e Sanità
Progetto: Impiego delle telecomunicazioni per l'assistenza di pronto soccorso nell'area ARGE ALP, Continuazione del progetto nell'anno 2003
Settore: Sanità
Budget: EURO 5.000

1° Oggetto:

Coordinamento comune dell'assistenza di pronto soccorso nei Paesi dell'ARGE ALP. Collegamento in rete delle strutture ospedaliere dell'area alpina.

2° Motivazione:

A causa della complessità degli obiettivi la realizzazione del progetto richiederà un impegno pluriennale.

3° Realizzazione:

Si elencano di seguito gli obiettivi stabiliti dal gruppo di lavoro:

- Creazione di un centro di telemedicina attivo per i vari Paesi
- Avvio della teleradiologia d'emergenza a livello transfrontaliero
- Realizzazione di reti di alta qualità
- Collegamento in rete di tutti i Paesi membri ad almeno una delle sedi esemplari
- Creazione di una struttura per la gestione delle emergenze ai turisti
- Coordinamento di 'teleteaching' e 'telelearning'
- Applicazioni a livello transfrontaliero, esercitazioni comuni

4^o Costo:

EURO 5.000 per l'organizzazione.



**ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE**

Kommission Kultur und Bildung
Commissione Cultura e Formazione

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

Richiedente: Ministero bavarese del Lavoro, Affari Sociali, Famiglia, Donna e Sanità

Progetto: Indagine comparativa sull'assistenza psichiatrica nei Paesi alpini.
Realizzazione di una pubblicazione nell'anno 2003

Settore: Sanità

Budget: EURO 3.000

1^o Oggetto:

Esposizione comparata sull'assistenza psichiatrica nei Paesi ARGE ALP.

2^o Motivazione:

I risultati della ricerca comparata verranno presentati in occasione di un simposio che si terrà il 17 e 18.10.2002 presso il monastero di Irsee nell'Allgäu, al quale verranno invitati i responsabili per i settori politica, amministrazione e psichiatria dei Paesi ARGE ALP. Saranno illustrate le strutture psichiatriche approntate nei vari Paesi per il trattamento di pazienti con diagnosi tipiche e l'offerta di servizi disponibili. Gli interventi dovranno essere poi inclusi in una pubblicazione, che avrà l'obiettivo di consentire ai responsabili dei vari Paesi di acquisire i risultati della ricerca. Ciò contribuirà al miglioramento del sistema di assistenza in ciascun Paese. Per motivi organizzativi la pubblicazione non potrà essere realizzata prima dell'anno 2003.

3^o Costo:

EURO 3.000



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Kommission Kultur und Bildung
 Commissione Cultura e Formazione

BUDGET 2003

PROGETTO	Mezzi ARGE ALP
Programma sport 2003	Euro 32.700
Programma sport per disabili 2003 (quota 2003) progetto si estende con uguale quota su 2 anni	Euro 23.200
Seminario per assicelle di legno	Euro 8.800
Workshop sulla riparazione di strutture in muratura	Euro 8.000
L'utilizzo di sensori di pietra come indicatori ambientali	
ARGE ALP-Premio dei lettori	Euro 22.000
Comparazione dei servizi bibliotecari	Euro 5.000
Studio comparato delle spese in cultura	Euro 5.000
Telecomunicazioni per l'assistenza di pronto soccorso	Euro 5.000
Assistenza psichiatrica nei Paesi alpini	Euro 3.000
ARGE ALP e il patrimonio culturale mondiale dell'UNESCO (+ Euro 16.000 mezzi di 2002)	
TOTALE	Euro 115.000



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Kommission Umwelt, Raumordnung und Landwirtschaft
Commissione Ambiente, Assetto del territorio e Agricoltura

Allegato G

Relazione sulle attività e Progetti

2003

Rapporto del Presidente della Commissione Ambiente, Assetto del territorio e Agricoltura

A. Sedute della Commissione

La Commissione Ambiente, Agricoltura e Pianificazione del territorio Arge Alp si è riunita in seduta ordinaria nelle giornate del 12 luglio 2001 a Bolzano e del 15 novembre 2001 a Trento. Nel corrente anno la Commissione si è riunita il giorno 18 marzo a Monaco di Baviera.

Durante quest'ultima seduta i partecipanti hanno potuto partecipare all'inaugurazione presieduta dal Ministro per l'Agricoltura della Baviera, Josef Miller, oltre che dal Presidente della Commissione II, di un progetto significativo, quale la "Mostra itinerante dell'Agricoltura di montagna in Arge Alp", già avviato nel 2000 con il coordinamento e la realizzazione del Libero Stato di Baviera. Il progetto ha assunto un significato particolare in quanto coincide con la celebrazione dell'anno internazionale della Montagna, proclamato dall'ONU.

In quella stessa sede si è provveduto a presentare anche un altro progetto portato a termine dalla Commissione, ossia il filmato dal titolo: "La mia montagna", un documento sull'agricoltura di montagna e sul suo ruolo centrale nella difesa del territorio alpino. Il progetto, nato nel 2000, è stato coordinato e realizzato dalla Provincia Autonoma di Trento.

Le iniziative citate, come del resto ogni iniziativa progettuale, hanno visto il coinvolgimento di esperti e professionisti di settore delle varie regioni alpine impegnati in un'azione sinergica e partecipata, ricreando e rinsaldando rapporti, favorendo scambi di conoscenze ed informazioni, alimentando quel solidarismo che va al di là dei localismi e che si pone come fine ultimo una nuova coscienza aggregativa.

La mostra itinerante nel suo percorso tra le regioni alpine ed il filmato, quale strumento didattico-educativo, assumono il ruolo emblematico di collaborazione transfrontaliera tra i paesi d'Europa, dove appunto anche l'Arge Alp funge da solido ed anello di congiunzione.

B. Progetti conclusi o in fase di realizzazione

Nel corso del 2002 risultano avviate ed in fase di realizzazione le seguenti iniziative progettuali, già approvate dalla Conferenza:

1. Progetto "Frane e Valanghe sul territorio alpino". L'iniziativa è stata avviata nel 2000 con il coordinamento del Canton Ticino. Si avvale della collaborazione scientifica dell'Istituto di Scienze della Terra, oltre che dell'apporto del gruppo di lavoro composto da esperti delle varie regioni alpine. Nel corso della seduta del 15 novembre 2001 sono state illustrate alla Commissione le linee guida che hanno caratterizzato la complessa attività preparatoria e la prospettazione delle varie situazioni in atto. Effettuata la raccolta dei dati e le informazioni riguardanti l'intero territorio Arge Alp, si è poi passati all'individuazione delle strategie e degli ambiti operativi di azione. Sfumata la previsione di ultimare i lavori entro il 2002, si presume che questi potranno subire qualche rallentamento a causa dell'avvicendamento nella Direzione del predetto Istituto di Scienze della Terra Ticinese,

che presiede il gruppo di lavoro. Risulta essere un'iniziativa che si pensa possa assumere un ruolo decisivo per la sicurezza dei cittadini e per la difesa del territorio alpino.

2. Altro progetto di Arge Alp, giunto a termine in questi ultimi mesi, è costituito dalla "Mostra Itinerante dell'Agricoltura di montagna in Arge Alp", con il coordinamento della Baviera. Trattasi di un'interessante iniziativa, che si sostanzia nell'organizzazione di una mostra dove sono proposte immagini descrittive delle attività agricole maggiormente significative presso ogni regione alpina. Attraverso un percorso itinerante di ogni regione alpina e con l'ausilio una serie di pannelli, integrati da diapositive illustrative, sono riproposti i momenti più significativi dell'attività agricola. L'obiettivo di tale proposta, di carattere informativo, conoscitivo e divulgativo di peculiari scorci di vita agreste, è quello di mettere in evidenza un'adeguata e necessaria rivalutazione non solo dell'economia alpina, ma anche della valorizzazione ambientale e della salvaguardia del territorio, soprattutto nelle zone montane. L'iniziativa progettuale è giunta a compimento ed è stata presentata in coincidenza della seduta della Commissione del 18 marzo 2002.
3. Ulteriore proposta progettuale sostenuta da Arge Alp, a partire dall'anno 2000, è rappresentata dal filmato su "L'agricoltura di montagna: un ruolo centrale nella difesa del territorio alpino". L'iniziativa è stata coordinata dalla Provincia Autonoma di Trento con la collaborazione del gruppo di lavoro rappresentativo delle Regioni Arge Alp. E' ritenuta simbiotica ed integrabile, sia per contenuti che per obiettivi, con il progetto della "mostra itinerante". Si propone come strumento di educazione e di informazione rivolto al mondo giovanile delle scuole dell'obbligo, preordinato a far comprendere il valore vitale della sopravvivenza della montagna, della valorizzazione paesaggistico-ambientale e della difesa del territorio. E' un cortometraggio della durata di circa trenta minuti che, con un linguaggio adeguato, scenari ed immagini efficaci, si rivolge ai giovani per far comprendere il valore e l'importanza della montagna, con particolare riferimento alle sue qualità e alle sue esclusività.

Queste due iniziative progettuali, accomunate dalla stessa finalità, assumono quest'anno un significato particolare considerato che sono state presentate congiuntamente, in coincidenza con l'Anno Internazionale della montagna e ciò evidenzia il ruolo attivo di Arge Alp, estremamente sensibile a questo tema. Ad ogni Regione spetta ora il compito di fare proprio questo progetto e di provvedere alla diffusione di ogni possibile iniziativa preordinata alla esaltazione dei pregi e delle peculiarità della montagna. La Provincia Autonoma di Trento ha già provveduto a fornire a tutte le regioni Arge Alp un numero equo di copie del filmato, al fine di facilitarne la distribuzione.

C. Nuove proposte progettuali

1. Nel corso della seduta del 15 novembre 2001 la Commissione ha dato parere favorevole ad una nuova proposta progettuale presentata dalla Regione Baden-Württemberg in materia di Sviluppo di un programma di marketing per l'abete bianco". La relativa deliberazione, definitivamente adottata nella seduta del 18 marzo 2002 viene ora sottoposta alle valutazioni definitive dei Capi di Governo e dato che l'abete bianco è particolarmente pregiato, non solo dal punto di vista ecologico, ma anche da quello economico, si presenta come elemento relevantissimo per l'economia forestale, con particolare riguardo all'offerta di mercato. Si presenta come pianta con ruolo di notevole rilevanza nei progetti di forestazione, soprattutto con particolare riferimento al bosco rurale. Nel mercato del legno, paradossalmente, l'abete bianco non risulta degnamente

rappresentato, pur partecipando con alte percentuali alla struttura del territorio alpino. Alla luce di tali considerazioni è ritenuto opportuno avviare uno studio di ricerca di strategie di mercato che consentano una promozione adeguata della vendita di questa pianta, quale varietà arborea autonoma come proprietà di impiego.

Il costo di suddetta iniziativa è stato stimato in €200.950. Considerata la sua notevole valenza, soprattutto di carattere economico, è auspicabile che il progetto venga al più presto autorizzato ed adeguatamente sostenuto dalle Regioni alpine, dirette destinatarie di tali positivi effetti.

2. Nella seduta del 12 luglio 2001 ed in quella successiva del 15 novembre 2001, la Commissione ha discusso ed approvato una proposta progettuale avanzata dalla Baviera in materia di "Elaborazione e determinazione di piani comuni, ad indirizzo applicativo, per la conservazione, lo sviluppo e la messa in rete di ambiti vitali selezionati di rilevanza comunitaria, con particolare considerazione di Natura 2000". Considerati i contenuti di grande attualità dell'iniziativa, l'interesse diffuso degli obiettivi annessi alla proposta e la valenza complessiva del progetto, la Commissione ha ritenuto di approvare il progetto, che viene ora sottoposto alla valutazione e all'approvazione della Conferenza dei Capi di Governo.

3. La Commissione, nel corso della seduta del 18 marzo 2002 a Monaco di Baviera, ha discusso un'iniziativa progettuale proposta dalla Regione Lombardia, avente per argomento "La risorsa idrica nelle aree alpine protette: linee di azione comune e implicazioni per Natura 2000". È stata considerata l'importanza di tale risorsa, soprattutto in relazione alla conservazione degli ecosistemi. È stata rilevata la significativa importanza per tutto ciò che concerne gli usi dell'acqua, l'entità delle captazioni ed il rispetto del deflusso minimo vitale. È stato preso atto dell'esigenza di razionalizzare le conoscenze sullo stato chimico-fisico delle acque, sull'ecologia dei fiumi e delle zone umide dell'area alpina con particolare riferimento alla relativa normativa gestionale. La Commissione ha tuttavia espresso il parere di procedere ad ulteriori approfondimenti e valutazioni tecnico-scientifiche, al fine di conciliare i contrastanti interessi e le diverse peculiarità del territorio alpino. L'argomento sarà quindi affrontato nelle prossime riunioni della Commissione.

D. Conclusioni

La Commissione ritiene con ciò di aver prodotto un'azione completa che spazia nei vari settori correlati alle sue specifiche attribuzioni.

Attraverso un ponderato equilibrio degli interventi ha inoltre inteso perseguire e ricreare situazioni di qualità, anche nell'ottica di una compartecipazione, corresponsabilizzazione e coinvolgimento dei soggetti membri dell'Arge Alp.

Si è quindi voluto stimolare ed incentivare la collaborazione delle varie Regioni, attraverso azioni mirate, in un progetto importante ed efficace.

Sono state inoltre sollecitati rapporti ed interrelazioni interni ad Arge Alp con scambi di conoscenze, di esperienze ed informazioni.

Infatti la realizzazione dei progetti descritti implica una effettiva mobilitazione delle varie regioni coinvolte, venendosi così a creare occasioni di contatto e collaborazione.

Il tema della montagna e le relative problematiche hanno rappresentato il filo conduttore dell'attività dell'Arge Alp in questo ultimo periodo.

Arge Alp ha così partecipato alla celebrazione dell'anno internazionale, con un'azione visibile ed un esempio concreto, attraverso i progetti dianzi descritti.

Mediante un'azione sinergica e con interventi mirati e specifici in tale direzione si è provveduto a ridestare il legittimo interesse nei confronti della problematica della montagna, coinvolgendo non solo le regioni alpine interessate, ma anche la stessa Comunità Europea.

Si auspica che gli apporti così forniti possano portare a dei benefici concreti, attraverso anche la pubblicizzazione dei progetti progettuali proposti.

Nel comune obiettivo di camminare verso orizzonti più ampi ed estesi, diventa importante fin d'ora fornire esempi di lungimiranza e trasversalità.



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Kommission Umwelt, Raumordnung und Landwirtschaft
 Commissione Ambiente, Assetto del territorio e Agricoltura

“SVILUPPO DI UN PROGRAMMA DI MARKETING PER L’ABETE BIANCO”

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

- 1. La Commissione Ambiente, Assetto del territorio e Agricoltura è autorizzata a realizzare il progetto: “ Sviluppo di un programma di marketing per l’abete bianco”.**
- 2. La realizzazione di questo progetto è legata ad una spesa dell’entità di Euro 66.500 per l’anno 2003, di Euro 66.500 per l’anno 2004 e di Euro 66.500 per l’anno 2005.**

1. Descrizione

Nel suo habitat naturale, l’abete bianco (*abies alba*) rappresenta un elemento irrinunciabile della combinazione regionale di varietà arboree. La sua partecipazione alla struttura delle foreste è un elemento importante per la diversità, la molteplicità delle varietà e per la stabilità dei boschi. Nelle regioni interessate, la durata dell’ecosistema bosco utilizzabile può essere garantita solo con l’abete bianco. Ciò vale in particolare per il territorio alpino, nel quale percentuali importanti del bosco sono coperte da abeti. Per es. la percentuale di abete bianco nei boschi della Svizzera rappresenta ca. il 15% del patrimonio totale, in Austria ca. il 5% e nel Baden-Württemberg ca. il 10%.

In virtù dei suoi pregi ecologici, nella sua dinamica di crescita e della qualità del suo legno, questa pianta è un supporto irrinunciabile per un’economia forestale naturale e per un’offerta diversificata di legno in fusti. Essa viene di conseguenza molto favorita come varietà di pianta autonoma nei progetti di forestazione di quasi tutte le gestioni forestali e di tutti i tipi di proprietà forestale, specialmente nel bosco rurale.

E’ in evidente contraddizione con ciò il fatto che l’abete bianco nel mercato del lavoro non è rappresentato come varietà di pianta autonoma, ma viene commercializzato comunemente con l’abete rosso, nel gruppo di varietà di legno abete rosso/abete bianco/abete americano. Questo contesto viene evidenziato anche nel corso del primo Forum internazionale sull’abete

bianco a Seelbach (regione della Selva Nera, Repubblica Federale di Germania [RFG]) il 19 marzo 1999, nel cui quadro venne gettato un ponte rilevante tra importanza forestale, proprietà del legno, aspetti della valorizzazione e lavorazione e diverse possibilità di utilizzazione per il legno di abete bianco. Anche in questa iniziativa relatori e partecipanti furono concordi sul fatto che è necessario incentivare la vendita dell'abete bianco, se si vuole che la sua alta importanza forestale conservi anche in futuro un concreto e solido fondamento economico.

Nel territorio alpino l'abete bianco con alte percentuali alla struttura del bosco è appunto nel bosco rurale. Questa è anche la situazione nelle regioni di diffusione dell'abete del Land Baden-Württemberg (Selva Nera, Selva Franco-Sveva). Qui nelle aziende agricole esso rappresenta un supporto economico essenziale. Proprio per questo tipo di proprietà è perciò irrinunciabile un miglioramento dello smercio dell'abete bianco, per garantire le aziende nel lungo periodo. Nelle suddette aree il bosco rurale rappresenta un elemento importante delle strutture "consolidate". Solo attraverso il mantenimento e la promozione di questo tipo di proprietà forestale, in queste regioni è possibile l'ulteriore conservazione e manutenzione del paesaggio agricolo e la garanzia dei posti di lavoro offerti da queste aziende.

Nel quadro del progetto di ricerca, s'intendono sviluppare strategie di mercato, che consentono una promozione della vendita dell'abete bianco. Il progetto deve essere attuato seguendo il principio che l'abete bianco è una varietà arborea autonoma con specifiche caratteristiche del legno e con una proprietà d'impiego particolari, tipiche della specie. Solo se queste verranno adeguatamente considerate nella successiva lavorazione ed utilizzazione, nel mercato del legno sarà possibile ottenere un prezzo adeguato nel medio e lungo termine.

2. Obiettivi

Nel quadro del progetto di ricerca s'intendono sviluppare strategie di mercato per la promozione finalizzata e la migliore commercializzazione dell'abete bianco. In dettaglio siano citati i seguenti obiettivi parziali:

1. Indicazione di segmenti di mercato tipici per i prodotti di abete bianco, per es. impiego dell'abete bianco in un campo di maggiore pregio come legno da costruzione, nelle rifiniture interne, come legno a sezione quadrata per finestre, nell'industria del mobile, nell'industria dei pannelli di legno lamellare o nell'industria di fogli per l'impallacciatura.
2. Elaborazione di raccomandazioni per una maggiore differenziazione dell'abete bianco secondo le qualità, orientata verso il mercato, sia per i produttori (proprietà forestale), che per l'industria di lavorazione e trasformazione. Le proprietà tecnologiche del legno ed i vantaggi dell'abete bianco dovrebbero essere sfruttati maggiormente ed il buon abete bianco dovrebbe con ciò avanzare in campi di utilizzazione di maggiore pregio.
3. Miglioramento dell'immagine e strutturazione dell'abete bianco come "marca premium" dell'economia forestale e del legno. Esso sembra quasi predestinato a ciò in virtù del suo carattere di nicchia. La positiva importanza dell'abete, incontestabile sotto il profilo ecologico, dovrebbe essere adeguatamente "trasferita" ed essere collegata con i vantaggi tecnologici del legno ora parzialmente dimenticati, ed essere con ciò anche sfruttata economicamente.

4. La proprietà forestale dovrebbe essere messa a conoscenza dei vantaggi, al fine di contrastare una tendenza, attualmente esistente, alla sottovalutazione dell'abete bianco.
5. Elaborazione di strategie di mercato e di consigli di vendita specialmente per la proprietà boschiva contadina.
6. Elaborare un lavoro di pubblicizzazione orientato verso gruppi di destinatari e creazione di relativo materiale informativo e pubblicitario. Questo dovrebbe essere disponibile alla conclusione del progetto.

3. Realizzazione

Fondamento per il progetto sono informazioni precise sulle disponibili riserve di abete bianco e sulle derivanti possibilità di sfruttamento di questo tipo di legno secondo dimensione e qualità. Perciò nella prima fase del progetto è necessario elaborare un inventario ed una previsione della diffusione per le regioni nell'area del progetto, distintamente secondo i tipi di proprietà forestale e di area.

Nella seconda fase del progetto dovrà essere svolto uno studio del mercato. Scopo di questo studio, che all'occorrenza deve essere articolato secondo le aree, è farsi un'idea degli attuali mercati dell'abete bianco (legno in fusti e legname tagliato) e dell'attuale utilizzazione dell'abete bianco. S'intendono inoltre acquisire informazioni sulle attuali tecnologie di lavorazione e trasformazione dell'abete bianco nella media industria di taglio del legno delle singole aree del progetto. Sulla base dei risultati dello studio di mercato verranno definiti gli esistenti prodotti di legno di abete bianco ed i segmenti di mercato. Ma i futuri potenziali segmenti di mercato per l'abete bianco dovranno essere indicati innanzitutto in collaborazione con idonei partner del progetto. In questa fase progetto dovranno essere preparati anche prodotti campione di legno di abete bianco e presentati in modo adeguato.

In una successiva fase del progetto dovranno essere elaborate particolarità specifiche dell'abete bianco. Un'importanza centrale hanno a tale riguardo esperimenti finalizzati di taglio e stagionatura dell'abete bianco presso idonei partner dell'industria, che considerano sia tecnologie esistenti, sia tecnologie innovative. Nel risultato complessivo dovranno essere ricercate proposte di soluzione per le più importanti problematiche dell'abete bianco nell'economia forestale e del legno (per es. eccesso di grossezza ed eccessiva grandezza dei nodi nella zona media ed alta del fusto, cipollatura, cancro dell'abete, incertezza sulle qualità del legno e sull'umidità interne, tecnologie di taglio innovative).

Nell'ultima fase del progetto verranno elaborate e proposte soluzioni mirate per i gruppi di destinatari opinione pubblica, progettisti, clienti ecc. e verrà elaborato concreto materiale d'informazione e pubblicitario (opuscoli, informazioni sul legno e sul prodotto, informazioni Internet e video ecc.).

Complessivamente per il progetto è stimato un fabbisogno di tempo di 2,0 persone/anno.

Il progetto verrà elaborato in cooperazione con istituti di ricerca nelle aree partecipanti al progetto, i quali dispongono di esperienze nel campo dell'abete bianco che siano interessati alla ricerca. Al momento attuale per questa collaborazione sono in questione le istituzioni in seguito nominate:

- Istituto per lo Sfruttamento delle Foreste e la Scienza del Lavoro Forestale, Università di Friburgo (RFG)/Institut für Forstbenutzung und Forstliche Arbeitswissenschaft, Universität Freiburg (BRD)
- Istituto Superiore di Specializzazione per l'Economia del Legno, Biel (CH)/Fachhochschule für Holzwirtschaft, Biel (CH)
- Ricerca sul Legno Austria, Vienna (A)/Holzforschung Austria, Wien (A)

Insieme a questi dovranno essere coinvolti idonei partner dell'industria, che già oggi lavorano l'abete bianco e che siano disposti ad una futura collaborazione. Si aspira inoltre ad una collaborazione con il Gruppo di Studio sull'Abete Bianco (RFG). Innanzitutto nel quadro di questa cerchia di esperti verranno "testate preventivamente" le idee per la migliore commercializzazione dell'abete bianco.

4. Costi

Il presente calcolo dei costi è articolato nell'arco di due anni civili, nei quali il progetto dovrà essere eseguito. Il relativo calcolo dei costi considera gli esercizi finanziari 2003, 2004 e 2005. Complessivamente nel calcolo sono stati presi in considerazione i lavori prevedibili al momento della presentazione della domanda.

Calcolo dei costi della prima fase

A. Fabbisogno di personale

Collaboratore scientifico, BAT IIA, 1,0 persone/anno	52.670 €
<u>Compensi per l'impiego di aiutanti studenti: 1000 ore</u>	<u>15.340 €</u>

Costi di personale **68.010 €**

B. Compiti di amministrazione

Prove di taglio, stagionatura ecc.	10.230 €
Assegnazione di incarichi, contratti d'opera, costi di locazione ecc.	7.670 €
Viaggi di servizio ecc.	5.110 €
<u>Overheads, costi di amministrazione ecc.</u>	<u>5.110 €</u>

Somma dei compiti di amministrazione **28.120 €**

Somma di fabbisogno di personale e compiti di amministrazione per la prima fase

96.130 €

*Calcolo dei costi della seconda fase***A. Fabbisogno di personale**

Collaboratore scientifico, BAT IIA, 1,0 persona/anno:	53.690 €
Compensi per l'impiego di aiutanti studenti: 1000 ore	15.340 €

Costi di personale **69.030 €**

B. Compiti di amministrazione

Prove di taglio, stagionatura ecc.	10.230 €
Assegnazione d'incarichi, grafici, contratti d'opera, costi di locazione ecc.	15.340 €
Viaggi di servizio ecc.	5.110 €
<u>Overheads, costi di amministrazione ecc.</u>	<u>5.110 €</u>

Somma dei compiti di amministrazione **35.790 €**

**Somma di fabbisogno di personale e compiti
di amministrazione per la seconda fase** **104.820 €**

Calcolo complessivo per il progetto **200.950 €**

L'Arge Alp interverrà con un finanziamento di Euro 66.500 per ognuno degli anni 2003, 2004 e 2005.



**ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE**

Kommission Umwelt, Raumordnung und Landwirtschaft
Commissione Ambiente, Assetto del territorio e Agricoltura

**“ELABORAZIONE E DETERMINAZIONE DI PIANI COMUNI, AD
INDIRIZZO APPLICATIVO, PER LA CONSERVAZIONE, LO
SVILUPPO E LA MESSA IN RETE DI AMBIENTI VITALI
SELEZIONATI DI RILEVANZA COMUNITARIA, CON
PARTICOLARE CONSIDERAZIONE DI NATURA 2000”**

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

- 1. La Commissione Ambiente, Assetto del territorio e Agricoltura è autorizzata a realizzare il progetto „Elaborazione e determinazione di piani comuni, ad indirizzo applicativo, per la conservazione, lo sviluppo e la messa in rete di ambienti vitali selezionati di rilevanza comunitaria, con particolare considerazione di Natura 2000“.**
- 2. La realizzazione di questo progetto è legata ad una spesa dell'entità di Euro 52.500 per l'anno 2003.**

1. Descrizione:

Tutte le regioni dell'Arge Alp dispongono di dati complessivi relativi ad aree protette, spazi vitali e specie che, a loro volta, forniscono la base per l'elaborazione dei rispettivi piani specifici di tutela della natura. Sulla base di questi dati, le regioni di Arge Alp giudicano la “messa in rete delle aree protette e degli spazi vitali” quale strategia futura centrale per la tutela della natura, che non può rimanere circoscritta alle singole regioni.

Partendo da questo presupposto e tenuto conto delle disposizioni, sia a livello comunitario per la creazione di reti ecologiche europee di particolari zone protette, sia a livello nazionale e cantonale per la creazione in Svizzera di una rete degli spazi vitali, è ora necessario procedere alla “messa in rete degli spazi vitali” a livello transfrontaliero nel territorio dell'Arge Alp.

Il progetto risponde ai criteri del Piano comune dell'Arge Alp e agli obiettivi e ai provvedimenti relativi a problematiche che necessitano di tempestivi interventi. Inoltre, i

contenuti del progetto rientrano anche fra gli adempimenti della Convenzione delle Alpi, ed in particolare del Protocollo per la tutela della natura e del paesaggio.

2. Obiettivi:

1. Elaborazione di una “strategia di rete” per l’Arge Alp sulla base dei dati e dei piani specifici già disponibili in questo ambito
2. “Messa in rete transfrontaliera” di spazi vitali selezionati sulla scorta degli esempi (progetti pilota)
 - Corsi d’acqua alpine transfrontalieri sulla base della direttiva dell’UE, allegato I
 - La presenza dei pipistrelli a livello transfrontaliero e il loro habitat sulla base della direttiva dell’UE, Allegato II
3. Analisi dei risultati
 - A livello scientifico, delle autorità competenti e, delle associazioni e di altre istituzioni, attraverso seminari, workshops, ecc.
 - Sensibilizzazione della popolazione e dei responsabili politici mediante efficaci manifestazioni e attività di comunicazione.

3. Realizzazione:

- Lead-partner e autore della richiesta di cofinanziamento comunitario per l’Arge Alp: Baviera
- Gruppo di coordinamento: composto dagli “esperti di natura dell’Arge Alp” e da un coordinatore esterno a cui affidare l’incarico, Compiti:
 - Determinazione dei contenuti del progetto, comunicazione del progetto a livello amministrativo e politico
 - Cura dei contatti e sostegno del coordinatore e del gruppo di lavoro per i progetti pilota che saranno avviati nelle diverse regioni.
- Coordinatore: (incarico esterno):
 - Coordina tutto il progetto e il gruppo di lavoro per i progetti pilota
 - Riassume i risultati e ne cura la comunicazione e la pubblicazione
- Gruppo di lavoro per i progetti pilota:
 - Gruppo di lavoro composto da esperti per ogni singolo progetto pilota. Elabora i dati tecnici e le proposte per la realizzazione
 - Il coordinatore ed una regione dell’ArgeAlp assumono la direzione del gruppo di lavoro.

4. Costi:

- Costo totale del progetto 300.000 Euro
- Cofinanziamento comunitario 50% 150.000 Euro
- Quota a carico dell’Arge Alp 50% 150.000 Euro

4. Tempi e piano finanziario

Durata del progetto dal 2003 al 2005:

- | | | | |
|----------|-----------------|-----------------------|--------------|
| • 2003 | UE 52.500 Euro | Arge Alp 52.500 Euro | 105.000 Euro |
| • 2004 | UE 57.500 Euro | Arge Alp 57.500 Euro | 115.000 Euro |
| • 2005 | UE 40.000 Euro | Arge Alp 40.000 Euro | 80.000 Euro |
| • Totale | UE 150.000 Euro | Arge Alp 150.000 Euro | 300.000 Euro |

Presentazione nel ambito del Programma INTERREG IIIB - Spazio Alpino:

La prima fase per la presentazione dei progetti su Interreg IIIB ha inizio il 10 aprile 2002 e termina il 15 maggio 2002. La Baviera presenterà la richiesta di cofinanziamento entro il 15 maggio 2002. La decisione dovrebbe essere presa già prima dell'inizio dell'estate. Per la richiesta di cofinanziamento, o meglio, in attesa della decisione dei Capi di Governo, la Baviera presenterà all'UE una dichiarazione d'impegno per l'assunzione dei costi del progetto.



COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Commissione Ambiente, Assetto del territorio e Agricoltura

Kommission Umwelt, Raumordnung und Landwirtschaft

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

- 1. L'Arge Alp concede il proprio patrocinio al convegno internazionale "Aree protette e comunità locali per uno sviluppo sostenibile della montagna", realizzato dal Centro studi "Valerio Giacomini" che avrà luogo a Gargnano il 14 e 15 ottobre 2002.**
- 2. Alla Commissione Ambiente, Assetto del territorio e Agricoltura è assegnata una somma di Euro 6.000 quale contributo per l'organizzazione del convegno.**



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Kommission Umwelt, Raumordnung und Landwirtschaft
Commissione Ambiente, Assetto del territorio e Agricoltura

BUDGET 2003

PROGETTO	Mezzi ARGE ALP
Marketing del abete bianco (quota 2003) progetto si estende con uguale quota su 3 anni	Euro 66.500
Messa in rete di Natura 2000	Euro 52.500
Convegno a Gargnano	Euro 6.000
TOTALE	Euro 125.000



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Kommission Wirtschaft und Arbeit
Commissione Economia e Lavoro

Allegato H

Relazione sulle attività e Progetti

2003

Relazione sull'attività svolta dalla Commissione Economia e Lavoro nell'anno 2001

La Commissione Economia e Lavoro nel corso dell'ultimo anno si è riunita per cinque volte.

La Commissione nello scorso anno si è concentrata sulle priorità del progetto "Best practice e rete dei BIC (Business Innovation Centres) nell'area alpina" nonché sullo scambio transfrontaliero di studenti, apprendisti e responsabili della formazione professionale. Grazie alla collaborazione con l'IBK (Conferenza Internazionale del Lago di Costanza) l'area di scambio è stata allargata e resa più attraente per le imprese e per gli apprendisti. Finora hanno partecipato 34 apprendisti agli scambi organizzati dall'ARGE ALP e dalla regione del lago di Costanza, di cui 27 provenienti da territori appartenenti all'ARGE ALP. A causa della doppia appartenenza di singoli territori, anche la regione del Lago di Costanza ha potuto altrettanto registrare 27 scambi.

Il numero delle persone in cerca alla fine dell'anno era elevato come mai: si erano prenotati ben 38 apprendisti. Nel pool delle imprese, si tratta di una banca dati, contenente le imprese interessate di tutti i territori in questione, sono registrate più di 100 imprese, dimostrando senza dubbio l'aumentato interesse per lo scambio.

È stata ampliata la piattaforma internet, creando la possibilità per la registrazione delle imprese interessate in una banca dati. In questo modo la ricerca per l'accoglienza e gli scambi potrà essere notevolmente facilitata.

Tuttora permane il problema, che numerose delle autorità incaricate non conferiscono priorità agli scambi degli apprendisti, investendo dunque poco tempo in questo progetto – sarebbero di rilevante vantaggio eventuali interventi dei responsabili politici.

Perché il progetto possa raggiungere almeno parzialmente gli obiettivi formulati dalla Commissione Economia e Lavoro – maggiore disponibilità alla mobilità, consapevolezza per l'area economica ampliata, comprensione per culture diverse dalla propria, evoluzione dei sistemi formativi e della qualità formativi nella regione, collaborazione dei formatori – sarebbero indispensabili proroghe per il termine e per i finanziamenti del progetto (la Conferenza Internazionale del Lago di Costanza ha già deliberato in questo senso).

Nel suo operato la Commissione si orienta in relazione a determinati progetti concreti, utili sia per i cittadini che per le imprese nell'area alpina. Per la realizzazione dei progetti è stato verificato, come era già avvenuto lo scorso anno, che è indispensabile il coinvolgimento di interlocutori esterni.

I BIC (Business Innovation Centres) costituiscono un importante contributo per la realizzazione di innovazione nelle diverse regioni, offrendo una piattaforma per fondazioni d'impresa, insediamenti d'impresa e trasferimenti di know how. Nell'area delle regioni alpine diversi di questi centri si trovano sia nelle aree urbane che in quelle rurali. Nel quadro del progetto "Best practice e rete di BIC (Business Innovation Centre) nell'area alpina" il gruppo di lavoro all'inizio dello scorso anno ha elaborato un questionario per il rilevamento di tutti i centri operativi nel settore in questione. La finalità è la creazione della possibilità d'effettuare scambi delle differenti esperienze di questi BIC, rafforzando insieme la

competitività dei singoli centri nonché delle imprese in essi organizzati attraverso azioni comuni e cooperazioni transfrontaliere. Dopo questa prima inchiesta condotta attraverso il questionario il Steinbeis-Europa-Zentrum in collaborazione con il ministero all'economia del Baden-Württemberg e del ministero all'economia, traffico e tecnologia della Baviera ha organizzato un workshop, invitando tutti i gestori di BIC nonché le relative imprese.

Per il progetto "Azione 2000 – comuni energeticamente consapevoli" nella fase conclusiva si sono registrati alcuni problemi. Dietro suggerimento del dott. Drössler la Commissione ha approvato l'organizzazione di un workshop di valutazione d'un giorno in collaborazione con l'alleanza delle Alpi (rete internazionale d'amministrazioni comunali). Nella primavera 2001 è stata preparata l'adesione dei comuni dell'ARGE ALP nella rete delle Alpi. Per l'ARGE ALP avrebbe dovuto rappresentare una vantaggiosa uscita dal progetto. Il comune convegno si svolge dal 25 al 27 aprile 2002. Il progetto ora è da considerarsi terminato.

In relazione al progetto "Rete di itinerari escursionistici e ciclabili nell'area alpina" nella riunione autunnale il signor Stanciu (casa editrice bike) ha sottoposto una presentazione. La proposta prevede la pubblicazione in collaborazione con l'editore bike di due libri transalp con CD-rom (programmazione degli itinerari). Trattandosi nel caso dei ciclisti ed escursionisti di destinatari completamente differenti, sarebbe ragionevole limitarsi al cicloturismo e mountain bike. La commissione s'è espressa a favore della proposta di non considerare per il momento gli escursionisti. Per ogni regione occorre una particolare elaborazione. La signora Weiss provvederà a fornire ulteriori informazioni ai membri della commissione, attualmente è in fase di preparazione un incontro con i competenti rappresentanti delle regioni. La Commissione ha approvato all'unanimità la proposta di finanziamento, in base alla quale l'ARGE ALP coprirà solamente i costi di produzione.

In collaborazione con l'ICRET (International Centre for Research and Education in Tourism) il 22 e 23 maggio 2001 si è svolto il seminario „Politica turistica e management delle destinazioni“ a S. Gallo. Lo scopo della manifestazione era l'analisi dei fondamentali punti d'intersezione tra i responsabili del management e della promozione delle destinazioni d'un lato e dei soggetti pubblici rispettivamente responsabili politici del turismo dall'altro, in considerazione del potenziale transfrontaliero di cooperazione. Grazie all'esito positivo del convegno la Commissione Economia e Lavoro ha approvato la pubblicazione della relativa documentazione con il titolo „Politica turistica e gestione delle destinazioni – nuove sfide e nuovi concetti“.

Per il progetto "Euromanagement" il centro Steinbeis è stato incaricato per l'elaborazione di uno studio. Questo studio indica i prossimi passi del progetto e sarà inoltrato alle imprese con l'aiuto delle associazioni di categoria. Anche per questo progetto si propone la costituzione di un gruppo di lavoro con un rappresentante per ogni regione. Il signor Schnabel ha assunto questo incarico. Non appena il gruppo di lavoro si sarà riunito per la prima volta, avrà inizio la valutazione delle imprese considerate nello studio.

Per il progetto "Fascicolo informativo per imprenditori ed artigiani con attività transfrontaliere", i membri della Commissione Economia e Lavoro sono stati invitati a raccogliere tutte le informazioni rilevanti ai fini delle attività transfrontaliere. Dopo l'avvenuto rilevamento dei dati con il ricorso a collaboratori esterni e un'agenzia sarà impostato il fascicolo per gli imprenditori, allestendo nel contempo un sito internet, nel quale saranno elencati tutti i problemi e dove gli imprenditori potranno registrare nuove difficoltà. Viene richiesto un preventivo per la realizzazione del portale.

Un progetto paragonabile a quello del „Commercio locale“ è costituito dal progetto „Sicherheit Alpiner Nahversorger“ (sicurezza per il commercio locale nelle Alpi), realizzato dalla regione Salisburgo. Le relative informazioni sono già state inoltrate ai membri della Commissione, che ritiene ragionevole far elaborare in funzione di primo passo uno studio sull'argomento.

Il progetto „Rilevamento e misurazione nel turismo alpino con particolare considerazione della soddisfazione dei clienti“ viene svolto da ICRET e comprende da un lato il rilevamento della soddisfazione dei soci dal punto di vista di un'organizzazione turistica, dall'altro un'analisi della soddisfazione del cliente in riferimento alla destinazione. Questo si effettuerà con diversi metodi.



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Kommission Wirtschaft und Arbeit
 Commissione Economia e Lavoro

“ALPNET”

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

- 1. La Commissione Economia e Lavoro è autorizzata a realizzare il progetto „AlpNet”.**
- 2. La realizzazione di questo progetto è legata ad una spesa dell’entità di 160.000 Euro per l’anno 2003.**

1. Descrizione e obiettivi:

Con l’ausilio del contributo dell’Arge Alp nel corso dei prossimi anni, iniziando con il 2003, si vogliono raggiungere i seguenti obiettivi:

- professionalizzazione e ulteriore evoluzione della rete economica di collaborazioni AlpNet
- ulteriore sviluppo e professionalizzazione della gestione progettuale AlpNet
- realizzazione del progetto estivo “New Born in the Alps” per il rilancio dell’estate alpina
- realizzazione del „Libro bianco per la collocazione delle Alpi“

2. Costi

I singoli elementi modulari del programma si possono precisare e preventivare nel seguente modo:

① **Professionalizzazione della rete AlpNet (€40.000)**

Singole attività	parziali (€)
· strutturazione e ulteriore sviluppo della banca dati AlpNet	8.000
· evoluzione e professionalizzazione della presentazione internet	6.000
· realizzazione di tre escursioni “Best-Practice”	6.000
· elaborazione concezionale delle newsletters	7.000
· ulteriore sviluppo della borsa progettuale AlpNet	3.000
· concezione, progettazione e realizzazione del forum AlpNet	10.000
TOTALE	40.000

② **Gestione del progetto AlpNet 2002/2003 (€55.000)**

Singole attività	parziali (€)
· collocazione strategica, ulteriore sviluppo del programma AlpNet ed elaborazione della strategia AlpNet 2003 - 2007	10.000
· produzione di quattro newsletters ogni anno per i membri di AlpNet	10.000
· ampliamento delle collaborazioni ed adesioni economiche Ø la priorità dovrà essere l'ulteriore sviluppo della rete di collaborazioni economiche Ø acquisizione di adesioni	10.000
· ampliamento delle strategie di collaborazione Ø realizzazione di un concetto di cooperazione e sponsorizzazione nonché acquisizione di sponsor strategici	18.000
· conferenze internazionali nell'area alpina, nel resto d'Europa nonché rappresentanza d'interessi nelle diverse organizzazioni	7.000
TOTALE	55.000

③ **Ricollocazione e realizzazione del progetto estivo “New Born in the Alps” (€35.000)**

Singole attività	parziali (€)
· controllo, posizionamento e ricollocazione delle operazioni per il progetto “New Born in the Alps”	3.000
· definizione dei requisiti richiesti per le destinazioni disponibili alla cooperazione	5.000
· realizzazione di una “destinazione pilota New Born” in Austria, Italia, Svizzera e Germania (4 destinazioni, cadauna a 5'000,00 €)	20.000
· valutazione dell'iniziativa in considerazione di ulteriori benefici collegati all'offensiva estiva „Alpi“	7.000
TOTALE	35.000

④ **Prosecuzione e ultimazione del Libro bianco per la collocazione delle Alpi (€160.000)**

Il “Libro bianco per la collocazione delle Alpi” dovrebbe essere presentato in occasione dell’anniversario dell’Arge Alp in data 11 e 12 ottobre 2002, utilizzando a scopo di piattaforma i forum AlpNet, nel pomeriggio dell’11 ottobre 2002, nell’hotel Inter Alpen a Telfs (Tirolo, Austria).

Le operazioni per il Libro bianco comprendono quattro parti

Singole attività	parziali (€)
· concetto per un sistema e gestione dei marchi per le Alpi Ø elaborazione a cura di prof. dott. Th. Bieger e prof. dott. T. Tomczak (università S. Gallo) Ø coinvolgimento di altri specialisti in questione di marchi	60.000
· State of the Art dell’economia nell’area alpina Ø elaborazione a cura di mag. G. Lehar (IVT, Innsbruck) e prof. dott. P. Tschurtschenthaler (università Innsbruck)	45.000
· Libro bianco delle Alpi Ø sintesi e ulteriore sviluppo di entrambi gli studi parziali Ø elaborazione a cura di dott. Daniel Fischer, Berna (CH)	35.000
· gestione del progetto Ø per il progetto complessivo Ø prof. dott. Harald Pechlaner, università Innsbruck	20.000
TOTALE	160.000

⑤ **Sintesi**

• professionalizzazione della rete AlpNet	€	40.000
• gestione del progetto AlpNet 2002/2003	€	55.000
• “New Born in the Alps”	€	35.000
• “Libro bianco per la collocazione delle Alpi”	€	<u>160.000</u>

TOTALE € 290.000

capacità proprie AlpNet

• ore di lavoro	€	50.000
• contributi dei membri AlpNet	€	<u>60.000</u>

TOTALE CAPACITÀ PROPRIE € 110.000

CONTRIBUTO ARGE ALP AUSPICATO	€160.000
--------------------------------------	-----------------



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Kommission Wirtschaft und Arbeit
Commissione Economia e Lavoro

BUDGET 2003

PROGETTO	Mezzi ARGE ALP
AlpNet	Euro 160.000
TOTALE	Euro 160.000



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Kommission Verkehr
Commissione Traffico e Trasporti

Allegato I

Relazione sulle attività e Progetti

2003

1. Attività della Commissione Traffico e Trasporti

Nell'anno di lavoro 2001/02 la Commissione si è riunita il 16.10.2001 ed il 9.4.2002 a Innsbruck ed ha trattato i temi specificati in seguito. Si tratta di lavori già avviati dai singoli gruppi di progetto come anche degli incarichi della Conferenza dei Capi di Governo del 2001 ed in più la preparazione dei lavori per l'anno prossimo.

1.1 Il lavoro dei gruppi di progetto

1.1.1 Gruppo di progetto "Censimento del traffico" (Presidenza Baviera)

Il censimento dell'anno 2000 è stato interpretato e tutti i dati con un'interpretazione TGM sono rappresentati nella relazione.

Sintesi:

- Nell'anno 2000 il censimento è stato effettuato in 88 punti di rilevamento in territorio ARGE ALP in due giorni risp. di primavera e di estate.
- Rispetto al censimento del 1995 il traffico complessivo nelle regioni ARGE ALP è aumentato del 14%, il trasporto merci del 35%.
- Il parco autoveicoli è aumentato generalmente nel periodo 1995 - 2000 e si aggira attualmente tra 450 (Vorarlberg, S. Gallo) e 580 (Ticino) veicoli per mille abitanti. Il maggiore incremento pari al 21% è stato constatato in Tirolo.
- Il traffico estivo in media è del 26% superiore del traffico primaverile.

Il censimento 2000 è stato concluso con la presentazione della relazione finale nel mese di maggio 2002. Il prossimo censimento incl. l'interpretazione è previsto per il 2005, i necessari preparativi saranno avviati dall'apposito gruppo di progetto già nel 2003. La presidenza viene assunta dalla Baviera. E' stato convenuto di rinunciare ai censimenti ARGE ALP e di attingere ai dati ufficiali disponibili, previa armonizzazione degli stessi.

1.1.2 Gruppo di progetto "Trasporto ferroviario passeggeri transfrontaliero" (Presidenza Tirolo)

Il gruppo di progetto Trasporto passeggeri ferroviario si è riunito il 24.4.2002 a Innsbruck sotto la presidenza del Tirolo. A tale riunione hanno partecipato accanto ai membri del gruppo di progetto anche i rappresentanti delle quattro ferrovie nazionali interessate.

1. Il futuro del traffico di lunga distanza attraverso il Brennero (collegamento Monaco - Verona):

In una discussione molto intensa è stata valutata la fattibilità dello studio commissionato dall'ARGE ALP alla SMA/Zurigo. I rappresentanti delle regioni hanno sollecitato la tempestiva attuazione delle misure proposte ed un ampio miglioramento dell'offerta sulla linea del Brennero. Fino al definitivo miglioramento dell'infrastruttura con le misure di costruzione previste deve essere trovata una soluzione intermedia appetibile. Non si tratta soltanto di ridurre i tempi di percorrenza ma anche di migliorare nettamente il numero di collegamenti offerti. Sono richiesti in particolare collegamenti mattina - sera sulla linea Monaco - Verona nonché l'impiego di locomotive policorrenti per ridurre i tempi di percorrenza.

Le ferrovie interessate osservano che il potenziamento del traffico esistente da una parte deve essere esaminato dai tecnici responsabili dell'infrastruttura e del materiale rotabile e dall'altra richiede ampie analisi di mercato e dei flussi potenziali e futuri per provare la redditività.

Si conviene che un gruppo di progetto costituito dalle ferrovie esaminerà quanto prima le possibilità di implementazione delle proposte nonché un tempestivo miglioramento dell'offerta esistente. La Commissione Traffico e Trasporti sarà informata regolarmente delle trattative. Una prima relazione intermedia è attesa per il quarto trimestre 2002.

2. Ulteriori sviluppi della collaborazione delle ferrovie in seno alla TEE-Allianz

Nell'ambito della TEE-Allianz era previsto originariamente un programma di acquisti comuni delle tre ferrovie nazionali DB, ÖBB e SBB. Dopo la DB ormai anche l'ÖBB si è ritirata da questo contratto di acquisto.

Le ferrovie segnalano comunque tuttora il loro interesse per un miglioramento degli orari nel triangolo del Lago di Costanza. Ciò riguarda in particolare lo spostamento della linea EC Vienna - Zurigo da Buchs - Sargans verso Bregenz - S. Gallo. Una riduzione dei tempi tra Vienna e Feldkirch può contribuire a compensare la maggiore lunghezza della tratta e deve essere esaminata dall'ÖBB.

In linea di principio bisogna constatare che la collaborazione tra le ferrovie dello Stato nel traffico internazionale ha sofferto dei vincoli economici delle singole aziende. Sarà pertanto compito degli enti territoriali - ed anche dell'ARGE ALP - di fare maggiore pressione sulle ferrovie per raggiungere un miglioramento della collaborazione.

Le ferrovie interessate riferiranno periodicamente sugli ulteriori sviluppi degli orari nel triangolo del lago di Costanza.

1.1.3 Gruppo di progetto "Trasporto combinato" (Presidenza Grigioni)

La relazione elaborata sotto la presidenza di S. Gallo è stata presentata alla fine del 1998 ed è stata inviata a tutte le istituzioni competenti. Durante l'anno in corso il compito è stato di seguire e sostenere l'attuazione delle misure proposte.

In vari progetti (Ferrovia Retica, sistema di trasbordo orizzontale, ...) sono stati fatti dei progressi nel settore del trasporto combinato. Da parte dell'UE vengono stanziati ulteriori fondi per i prossimi anni nell'ambito del programma "Marco Polo".

1.1.4 Gruppo di progetto "Aggiornamento del Piano dei Trasporti dell'ARGE ALP" (Presidenza Alto Adige)

Nell'anno 2001 la Conferenza dei Capi di Governo ha incaricato la Commissione Traffico e Trasporti di aggiornare il Piano dei Trasporti. Dell'elaborazione è stato incaricato lo studio Hüsler/Zurigo.

In tre riunioni del gruppo di progetto sono stati chiariti contenuti, obiettivi e impostazione del piano. Come target è stato definito il settore politico e l'amministrazione a livello locale, regionale e nazionale.

La prima relazione intermedia è stata presentata nel febbraio 2002, la seconda seguirà in giugno 2002. La relazione finale è attesa per febbraio 2003.

1.2 Nuovi progetti avviati

1.2.1 Presentazione internet della Commissione Traffico e Trasporti

In base all'incarico della Segreteria la presentazione internet della Commissione Traffico e Trasporti deve essere completamente rielaborata.

La presidenza della Commissione Traffico e Trasporti coordinerà la rielaborazione di questa presentazione nell'anno 2002/03. L'obiettivo è di offrire informazioni per il pubblico nonché per il settore politico e l'amministrazione a livello regionale sul tema traffico e trasporti. In particolare è prevista la presentazione della problematica del traffico transfrontaliero di persone e merci. Inoltre il portale internet dovrebbe servire anche allo scambio di informazioni tra i membri della Commissione Traffico e Trasporti ed anche con le altre Commissioni.

1.3 Relazione sulle attività della Comunità d'Azione per la Ferrovia del Brennero

La Comunità d'Azione per la Ferrovia del Brennero ha continuato il suo lobbying intenso a favore del progetto globale della nuova ferrovia del Brennero tra Monaco e Verona. Le attività hanno riguardato in primo luogo il sostegno di misure a favore dello sfruttamento di capacità sulle infrastrutture esistenti e la richiesta di avviare le progettazioni per la tratta di accesso sud. A tale scopo è stato istituito un gruppo di coordinamento composto da rappresentanti di Alto Adige, Trentino, Verona e Regione Veneto nonché delle ferrovie italiane e del ministero dei trasporti italiano.

Il 12.9.2001 è stato pubblicato il Libro bianco sulla politica dei trasporti europea entro il 2010. In questo Libro bianco si trovano le richieste essenziali sempre avanzate anche dalla Comunità d'Azione. Vengono riconosciuti lo strumento del finanziamento trasversale per progetti di particolare importanza, l'aumento del contributo UE per tali progetti nonché il particolare impatto subito dal corridoio del Brennero.

Il 26.9. 2001 ha avuto luogo la Conferenza internazionale sul Brennero che è stata considerata anche una pietra miliare del progetto perché tutti i partecipanti, anche il rappresentante della Commissione europea, hanno promesso il loro sostegno per il progetto.

Un'ulteriore conferenza era prevista per il 16 aprile 2002 a Bolzano ma purtroppo è stata disdetta a causa dello sciopero generale in Italia. Nonostante ciò i ministri dei trasporti di Austria ed Italia ed il commissario De Palacio hanno promesso il loro sostegno. Il GEIE Galleria di Base del Brennero presenterà la sua relazione intermedia nel mese di maggio 2002 ai ministeri in Austria ed in Italia; è attesa anche la trattazione della stessa nell'ambito della Commissione Trilaterale, cioè con la partecipazione della Germania e della Commissione europea.

Il 24.4.2002 il ministro dei trasporti austriaco, Mathias Reichhold, ha dato la concessione ufficiale per la nuova ferrovia nella bassa valle dell'Inn tra Kundl e Baumkirchen. Con ciò l'inizio dei lavori di costruzione nell'autunno del 2002 è garantito, l'entrata in esercizio è prevista per l'anno 2008. Il ministro ha detto letteralmente che "con la firma odierna la realizzazione della galleria del Brennero non potrà più essere fermata".



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Kommission Verkehr
 Commissione Traffico e Trasporti

“PREPARAZIONE DEL CENSIMENTO DEL TRAFFICO 2005”

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

- 1. La Commissione Traffico e Trasporti è autorizzata a realizzare il progetto "Preparazione del Censimento del Traffico 2005".**
- 2. La realizzazione di questo progetto richiede mezzi finanziari di 11.000 Euro per l'anno 2003.**

1. Descrizione:

Il censimento del traffico 2005 verrà effettuato per la prima volta senza censimenti a parte dell'ARGE ALP. Per armonizzare e poter confrontare i dati delle varie regioni sono necessari armonizzazioni per quanto riguarda il modo di censire, i gruppi di veicoli, i punti di rilevamento e la loro interpretazione. Questi preparativi permetteranno dei risparmi a lungo termine nella redazione e nell'elaborazione dei futuri censimenti in territorio ARGE ALP.

2. Obiettivi:

Armonizzazione e confrontabilità dei dati ufficiali per preparare il censimento 2005.

3. Conformità con il Piano Comune:

I censimenti ARGE ALP vengono effettuati a ritmo quinquennale e costituiscono un'importante base dati e decisionale per la politica e l'amministrazione nelle regioni membre vista la rappresentazione transfrontaliera dello sviluppo del traffico.

4. Realizzazione:

Il progetto verrà curato dall'esistente gruppo di progetto "Censimento del traffico", presieduto dalla Baviera. Per armonizzare i censimenti saranno coinvolti se necessario anche gli esperti nazionali.

I lavori preparatori saranno conclusi entro l'inizio del prossimo censimento nell'anno di base 2005.



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Kommission Verkehr
 Commissione Traffico e Trasporti

“AGGIORNAMENTO DEL PIANO DEI TRASPORTI DELL’ARGE ALP”

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

- 1. La Commissione Traffico e Trasporti è autorizzata a realizzare il progetto "Aggiornamento del Piano dei Trasporti dell’ARGE ALP".**
- 2. La realizzazione di questo progetto è legata ad una spesa dell’entità di Euro 29.000 per l’anno 2003.**

1. Descrizione:

In base all’incarico della Conferenza dei Capi di Governo del 2001 il Piano dei Trasporti aggiornato per l’ultima volta nel 1995 viene rielaborato. L’incarico è stato affidato allo studio di progettazione Hüsler in Svizzera.

2. Obiettivi:

Il Piano dei Trasporti serve come base dati e decisionale per la politica e l’amministrazione a livello regionale e nazionale. Oltre l’interpretazione della situazione del traffico attuale nelle regioni l’accento viene posto in primo luogo al futuro sviluppo, alle possibilità di trasferire il traffico dalla strada alla rotaia ed ad esempi di buona pratica.

3. Conformità con il Piano Comune:

Il Piano dei Trasporti dell’ARGE ALP si riferisce tradizionalmente soprattutto alle relazioni di trasporto tra le regioni membre. Rappresenta in particolar modo il traffico di persone e di merci transfrontaliero, tenendo particolarmente conto dello sviluppo attuale e di futuri scenari.

4. Realizzazione:

Il Piano dei Trasporti viene elaborato dallo studio di progettazione Hüsler/Zurigo, il progetto viene seguito e sostenuto dall'apposito gruppo di progetto "Aggiornamento del Piano dei Trasporti", presieduto dall'Alto Adige.

La seconda relazione intermedia è prevista per giugno 2002, la relazione finale per febbraio 2003 e verrà presentata alla Conferenza dei Capi di Governo del 2003.

5. Costi:

I costi complessivi del progetto ammontano ad Euro 72.300 che sono stati approvati nell'ambito della Conferenza dei Capi di Governo del 2001. La ripartizione delle spese avviene come indicato nella seguente tabella:

2001	Euro 14.460
2002	Euro 28.920
<u>2003</u>	<u>Euro 28.920</u>
Totale	Euro 72.300



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Kommission Verkehr

Commissione Traffico e Trasporti

“IMPLEMENTAZIONE DELLO STUDIO SMA - TRASPORTO PASSEGGERI FERROVIARIO TRANSFRONTALIERO”

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

- 1. La Commissione Trasporti è autorizzata a realizzare il progetto "Implementazione dello studio SMA" incl. un'analisi integrativa dei potenziali.**
- 2. La realizzazione di questo progetto è legata ad una spesa dell'entità di Euro 30.000 per l'anno 2003.**

1. Descrizione:

A conclusione dello studio SMA sul trasporto passeggeri ferroviario transfrontaliero è in corso, come fase successiva, l'implementazione delle misure proposte. In un'intensa collaborazione con le ferrovie nazionali interessate devono essere trovate delle vie per la tempestiva implementazione delle proposte di miglioramento.

Per sostenere e spingere ulteriormente l'implementazione viene commissionata un'analisi dei potenziali per la linea del Brennero.

2. Obiettivi:

Sviluppare ed attuare misure per il miglioramento dell'offerta nel trasporto ferroviario di lunga distanza tra le regioni dell'ARGE ALP, in particolare:

- riduzione dei tempi di percorrenza
- aumento dell'offerta
- coordinamento degli orari cadenzati
- aumento della qualità e del servizio

3. Conformità con il Piano Comune:

Con l'attuazione delle misure proposte viene raggiunto un netto miglioramento soprattutto per il trasporto ferroviario passeggeri transfrontaliero. Partendo dalle esperienze finora fatte nella progettazione delle offerte future appetibili si può presumere che trasferimenti dalla strada alla rotaia potranno essere realizzati nel trasporto passeggeri.

4. Realizzazione:

Il progetto come profezione dello studio "Trasporto passeggeri ferroviario transfrontaliero" viene curato anche in futuro dal Land Tirolo. E' inoltre necessario curare contatti intensi e continui con le ferrovie interessate. Da parte delle ferrovie è stato promesso che la Commissione Traffico e Trasporti sarà informata regolarmente sull'andamento delle progettazioni di attuazione. Verrà bandita una gara per commissionare l'analisi dei potenziali.

5. Costi:

La realizzazione dell'analisi dei potenziali richiede Euro 30.000 nell'anno 2003.



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Kommission Verkehr
 Commissione Traffico e Trasporti

BUDGET 2003

PROGETTO	Mezzi ARGE ALP
Preparazione Censimento del Traffico 2005	Euro 11.000
Aggiornamento del Piano dei Trasporti	Euro 29.000
Implementazione dello studio SMA	Euro 30.000
TOTALE	Euro 70.000



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Untergruppe Öffentlichkeitsarbeit
Sottogruppo Pubbliche Relazioni

Allegato J

Relazione sulle attività e Progetti

2003

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ 2002

Nell'anno di lavoro 2001/02 il Sottogruppo Pubbliche Relazioni si è riunito in 5 riunioni di lavoro che hanno avuto luogo il 12 luglio 2001 a Trento, il 3 settembre 2001 a Bregenz, il 22 novembre 2001 a S. Gallo, l'8 marzo 2002 a Bludenz e il 13 giugno 2002 a Rorschacherberg. Le attività di pubbliche relazioni si sono concentrate sul bando e lo svolgimento del nuovo premio Arge Alp, la realizzazione del nuovo sito internet, il contributo alla definizione del 30° anniversario di Arge Alp nonché la pubblicazione di diversi comunicati per la stampa, la radio e la televisione.

Premio Arge Alp 2002

In base alla nuova concezione approvata dai Capi di Governo il 22 giugno 2001 a S. Gallo, il premio Arge Alp riconosce e promuove in particolare competenze promettenti per il futuro, visioni e progetti insoliti. Sono richiesti contributi sostenibili per lo sviluppo ed il futuro del territorio alpino. La regione di presidenza stabilisce ogni volta il tema principale e con ciò i contenuti concreti del premio. Il primo premio Arge Alp sarà assegnato in occasione della Conferenza dei Capi di Governo il 28 giugno 2002 nel Cantone S. Gallo per esempi riusciti di nuove tecnologie, reti di ricerca e collaborazione in territorio alpino. Il monte premi ammonta a Euro 16.500. La giuria è libera di assegnare il premio ad un unico premiato oppure di suddividerlo tra vari premiati.

Il gruppo di lavoro Pubbliche Relazioni ha elaborato il materiale necessario per il bando del concorso per permettere la valutazione uniforme dei progetti presentati, questi documenti sono stati pubblicati dalle regioni con piccoli adattamenti. La base principale per il concorso è un depliant in formato A4 che sintetizza l'obiettivo del premio e le condizioni per potervi partecipare.

I membri del Sottogruppo Pubbliche Relazioni hanno svolto il bando nelle loro regioni ed anche una prima preselezione. Una giuria a livello regionale ha selezionato in seguito al massimo tre progetti da inoltrare a S. Gallo alla giuria internazionale. Sono stati presentati complessivamente 17 progetti provenienti dalle regioni Baviera, Bolzano-Alto Adige, S. Gallo, Ticino, Tirolo, Trento e Vorarlberg. La giuria, presieduta da Peter Schönenberger, presidente pro tempore dell'Arge Alp e membro del governo sangallese, è stata composta da: assessore Dr. Werner Frick, presidente della Commissione Economia e Lavoro, Alto Adige; Professore Alessandro Fambrini, Università degli Studi di Trento; Claudio Pellegrini, architetto, Ticino; Peter Heinrich, Wissenschaftlich-technischer Beirat der Bayerischen Staatsregierung, Baviera; Prof. Dr. Leonhard Paulmichl, exdirettore dell'ORF Vorarlberg. La giuria si è riunita il 21 maggio 2002 a S. Gallo.

Rilancio del sito internet

Il secondo grande argomento dell'anno scorso per il Sottogruppo Pubbliche Relazioni è stato il potenziamento ed il rinnovo del sito internet dell'Arge Alp. Il rilancio è stato aperto per la conferenza dei Capi di Governo del 28 giugno 2002.

Il rinnovo del sito comprende il redesign dell'homepage, inserendo attualità sulla pagina d'entrata, un Content Management System (CMS) facile da gestire che permette alle Commissioni di immettere direttamente i loro contributi, il perfetto bilinguismo e la possibilità di creare un'extranet. La nuova piattaforma Arge Alp offre informazioni di

attualità su tutte le attività in modo rapido e moderno. L'obiettivo è di creare un newsroom attivo e vivace nelle Alpi.

La concezione e l'implementazione della nuova piattaforma è stata realizzata dall'ufficio competente per internet presso l'Abteilung Öffentlichkeitsarbeit del Land Tirol. Questa soluzione, cioè la realizzazione tecnica presso il Land Tirol, è ideale per l'Arge Alp vista la vicinanza alla Segreteria e ciò permette anche di creare sinergie. Nonostante ciò bisogna sottolineare che questo sistema può funzionare soltanto se tutti i partecipanti - in particolare i responsabili internet delle Commissioni - collaborano nell'aggiornamento continuo del sito.

Varie

Il Sottogruppo Pubbliche Relazioni ha offerto consulenza per vari progetti, ad esempio il programma per il 30° anniversario dell'Arge Alp che avrà luogo in ottobre di quest'anno.

In vari comunicati stampa su tematiche di attualità dell'Arge Alp nonché sul lavoro delle commissioni i membri del Sottogruppo Pubbliche Relazioni hanno messo a disposizione dei comunicati, messaggi, testi e foto.

Per il giubileo sarà pronto l'opuscolo contenente informazioni sulle singole regioni; attualmente è in fase di aggiornamento e di riedizione.

PROGETTI 2003

Sono previsti i seguenti progetti e temi per il prossimo anno di lavoro:

- **Cura del sito www.argealp.org:** implementazione ed ulteriore potenziamento della nuova piattaforma internet. La cura e l'aggiornamento continuo del sito sarà un compito importante e continuo anche per il Sottogruppo Pubbliche Relazioni. Un sito che non corrisponde alle esigenze dei suoi clienti diventa presto obsoleto e pieno di lacune e non adempie più alla sua funzione. Per concentrare le risorse limitate le pubbliche relazioni dell'Arge Alp dovrebbero concentrarsi prevalentemente sul sito internet.
- **Temi importanti per il lavoro mediale:** il futuro delle aree di montagna, conferenza della Commissione Europea nell'ottobre del 2002, giubileo Arge Alp, politica dei trasporti, temi ambientali, Interreg IIIB - Spazio Alpino.
- **Viaggio dei giornalisti in Baden-Württemberg:** il Sottogruppo Pubbliche Relazioni prevede un ulteriore viaggio dei giornalisti per l'autunno del 2002. E' previsto da un po di tempo di visitare il Baden-Württemberg in occasione del suo 50° anniversario.

PREVENTIVO 2003

Progetti ed attività nel settore delle pubbliche relazioni	Euro 40.000



Allegato K

BILANCIO DI PREVISIONE 2003

1. Comitato Direttivo

Spese di traduzione, interpretariato e organizzazione	11.000 €
Fondo speciale per progetti particolari (incluso progetto „Alpinismo“ con 27.560 € il progetto Macedonia non avrà effetto sul budget prima dell'anno 2004)	40.000 €
Attività d'informazione	34.000 €

2. Segreteria

Spese di materiale e traduzione	11.000 €
---------------------------------	----------

3. Commissione Cultura e Formazione

Programma sportivo 2003	35.000 €
Programma sportivo per disabili 2003 (quota 2003) (il progetto si estende con uguale quota su 2 anni)	23.200 €
Seminario per assicelle di legno	8.800 €
Workshop sulla riparazione di strutture in muratura	8.000 €
L'utilizzo di sensori di pietra come indicatori ambientali	
Arge Alp-Premio dei lettori	22.000 €
Comparazione dei servizi bibliotecari	5.000 €
Studio comparato delle spese in cultura	5.000 €
Telecomunicazioni nel pronto soccorso	5.000 €
Assistenza psichiatrica nei Paesi alpini	3.000 €
Arge Alp e il patrimonio culturale mondiale dell'UNESCO (16.000 € mezzi del 2002)	
Totale Commissione 1	115.000 €

4. Commissione Ambiente, Assetto del territorio e Agricoltura

Marketing del abete bianco (quota 2003) (il progetto si estende con uguale quota su 3 anni)	66.500 €
Messa in rete di NATURA 2000	52.500 €
Convegno a Gargnano	6.000 €
Totale Commissione 2	125.000 €

5. Commissione Economia e Lavoro

AlpNet	160.000 €
Totale Commissione 3	160.000 €

6. Commissione Trasporti

Aggiornamento del Piano dei Trasporti	29.000 €
Implementazione dello studio SMA	30.000 €
Preparazione del Censimento del Traffico 2005	11.000 €
Totale Commissione 4	70.000 €

TOTALE **566.000 €**



**ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE**

Allegato L

**33. Conferenza dei Capi di Governo dell'ARGE ALP
Bad Ragaz, San Gallo, 28 giugno 2002**

**QUALI PROSPETTIVE PER ARGE ALP NEL BIENNIO
DI PRESIDENZA DEL LAND TIROLO**

2002 - 2004

**Intervento
del
Landeshauptmann Dott. Wendelin Weingartner**

Egregio Signor Presidente
 Egregi colleghi
 Signore e signori

1. INTRODUZIONE

Vorrei innanzitutto esprimere il mio ringraziamento e la mia riconoscenza al Presidente uscente per il grande impegno ed il forte dinamismo – abbinato alla tipica scrupolosità svizzera - con i quali ha affrontato il suo mandato, facendo in modo che l'attività dell'Arge Alp ricevesse un determinante impulso. I rappresentanti politici del San Gallo – con in testa il Consigliere di Stato Schönenberger – ed i loro collaboratori, coordinati dal Segretario di Stato Gehrler, hanno saputo gestire in maniera egregia la casa comune dell'Arge Alp e raggiunto un livello qualitativo che per i successori sarà molto difficile riuscire a mantenere e confermare. Noi comunque cercheremo di fare il nostro meglio.

L'Arge Alp può vantare una ricca e positiva tradizione nell'ambito della cooperazione transfrontaliera e fungere da modello per la convivenza di popolazioni di lingue e culture diverse ma caratterizzate da situazioni ambientali e problematiche che presentano molti tratti comuni. I Länder, le Regioni, le Province autonome e i Cantoni dell'Arge Alp difendono in modo mirato gli interessi del territorio alpino nei confronti degli Stati centrali e delle istituzioni europee. Ma la loro azione può avere risultati positivi ed efficaci solo se vengono selezionate e portate avanti le tematiche giuste e se l'attività di lobby si innesta nel quadro politico generale, sottoposto a continui e repentini mutamenti.

L'obiettivo della Presidenza tirolese di Arge Alp sarà quindi quello di affrontare con determinazione i temi centrali che investono le regioni di montagna e di fare in modo che l'attività e le posizioni della Comunità possano trovare sostegno e riscontro a livello europeo. Si tratterà quindi di perseguire i nostri obiettivi con la caparbia che caratterizza noi abitanti dei territori alpini fino a quando saranno individuate e garantite le soluzioni che possono soddisfare le popolazioni delle nostre regioni.

Il passaggio della Presidenza al Land Tirolo cade proprio nell'anno internazionale delle montagne. Ciò significa che l'Arge Alp, ed in particolare gli interessi dei territori alpini che essa rappresenta, ha la possibilità di ottenere un'attenzione ancora più massiccia da parte dell'opinione pubblica.

2. TEMA POLITICO CENTRALE

Quello che, a mio avviso, è il cambiamento più significativo del quadro politico generale intervenuto in questi ultimi anni può essere definito in poche parole con **l'europeizzazione della politica dei territori di montagna**. Con ciò non si intende solamente l'attività di regolamentazione delle istituzioni europee che tende ad investire sempre più settori, ma anche il fatto che, per la vita e l'economia dei territori alpini, i riferimenti nazionali perdono gradualmente di significato e gli agganci internazionali e spesso globali stanno ormai diventando una consuetudine in quasi tutti i settori di attività. E tutto ciò accade in un'epoca in cui le sfide a cui è sottoposto il territorio alpino e i pericoli che minacciano il nostro ambiente vitale non erano mai stati così evidenti come in questo momento. La Presidenza tirolese metterà quindi al centro della propria azione l'europeizzazione di Arge Alp. In poche

parole, dovremo impegnarci affinché le tematiche legate alla sopravvivenza della montagna trovino adeguato spazio nel dibattito europeo. Questo consentirebbe ad Arge Alp di essere sempre più la portavoce delle Regioni alpine a livello continentale, facendone un interlocutore sempre più autorevole e capace di intervenire con puntualità. Ad Arge Alp spetta quindi il compito di proporsi in questo contesto come un protagonista, proseguendo nell'attività di lobby a tutela degli interessi alpini.

2.1. CONTENUTI DELL'AZIONE

Dal punto di vista socio-economico, le Alpi sono omologabili ad altre realtà. Due sono tuttavia i fattori che fanno sì che i problemi emergano con maggiore intensità e spesso in anticipo rispetto a quanto accade in altre realtà: l'alta densità demografica concentrata in singole zone di insediamento e un equilibrio ecologico particolare. Avendo quindi il territorio alpino una funzione di sismografo rispetto alle „scosse negative“, lo stesso può rivelarsi un laboratorio nel quale individuare soluzioni efficaci che possono servire da modello anche per le altre regioni.

Io penso – e credo che questo sia condiviso da tutti – che i conflitti derivanti dallo sfruttamento del territorio alpino possano essere ricolti solamente con una politica ambientale coerente e complessiva, ovvero puntando su uno sviluppo sostenibile che tenga conto delle condizioni naturali e culturali proprie di questo ambito geografico.

Non solo il territorio alpino è posto nel cuore dell'Europa – e quindi anche al centro di interessi contrastanti – ma è anche un autentico presidio rispetto alle politiche europee di settore. Questo vale, ad esempio, per la politica agricola, per quella regionale, per quella legata ai trasporti e, infine, per quel che riguarda la concorrenza.

Una strategia europea efficace, che possa assicurare uno sviluppo complessivo del territorio alpino deve quindi includere:

- L'impegno, nel **settore della politica agraria comune**, per una tutela di un'attività agricola diffusa con adeguati ritorni economici per chi opera in questo settore. Bisogna dunque elaborare una strategia globale per uno sviluppo sostenibile dell'ambiente rurale che consenta di annullare gli svantaggi naturali permanenti dei territori di montagna con quote di compensazione, una ristrutturazione dei mezzi finanziari a favore dello sviluppo delle zone rurali come secondo pilastro della politica agraria, il mantenimento dei sistemi delle quote latte per i territori di montagna. In queste aree, infatti, la produzione di latte non rappresenta solamente un elemento economico, ma anche una premessa indispensabile per la tutela del paesaggio;
- Nel **settore della politica regionale**, la necessità – anche in seguito all'allargamento – di confermare anche nelle nostre regioni i programmi strutturali e le iniziative comunitarie (soprattutto Interreg) dotandoli dei mezzi finanziari necessari ad affrontare le problematiche esistenti, nonché la necessità di tenere conto – come criteri basilari della politica regionale dell'Unione allargata – delle particolari caratteristiche dell'economia di montagna (economia – caratterizzata da industrie prevalentemente piccole – che si sviluppa in zone difficilmente raggiungibili e quindi periferiche) e, infine, la necessità di semplificare le procedure amministrative nell'applicazione di questi criteri

- Nel **settore della politica dei trasporti**, è necessario adottare – almeno provvisoriamente, dal 2003, anno di scadenza del protocollo numero nove (sottoscritto con l’adesione dell’Austria all’Unione) all’entrata in vigore della nuova direttiva sui costi dei trasporti – un modello capace di regolare il traffico di transito. Questo modello dovrà prevedere una soluzione altrettanto efficace – rispetto agli attuali ecopunti – lungo assi di transito ad alto rischio ambientale e dovrà altresì prevedere la nascita di un sistema particolarmente efficace per il contenimento del traffico nel caso in cui si dovessero oltrepassare i limiti delle emissioni di sostanze inquinanti. Sempre per quel che riguarda la politica dei trasporti, ci si deve impegnare anche per ottenere una regolazione del traffico di transito – sempre in relazione alle emissioni di sostanze inquinanti in zone a rischio – nonché una politica tariffaria che tenga conto dei costi reali e abbia come effetto immediato la distribuzione omogenea del traffico attraverso i vari valichi alpini, facendo in modo che le entrate derivanti dal traffico parallelo su gomma servano a finanziare le infrastrutture ferroviarie e, al contempo, vengano utilizzate per sostenere interventi contro l’inquinamento acustico e ambientale.
- Nel **settore della concorrenza** è necessario garantire a ciascuno – con le stesse caratteristiche – un accesso ai servizi primari, nello spirito di un’Europa sempre più legata alla solidarietà.

Una delle priorità di Arge Alp ha senz’altro da essere quella di prendere una precisa posizione – dando un contributo attivo – nell’ambito del dibattito che si sta sviluppando sullo studio della Commissione europea sulle Regioni alpine, studio che servirà per impostare la futura politica strutturale e regionale europea in quest’area.

E’ fondamentale cercare di sfruttare al massimo il programma Spazio alpino nell’ambito dell’iniziativa comunitaria Interreg III B in particolar modo per quel che riguarda il progetti di cooperazione nei settori della capacità concorrenziale, dello sviluppo sostenibile di sistemi di trasporto e del patrimonio culturale e naturale.

Vale forse la pena di ricordare qui, che tre delle cinque città che si sono candidate per ospitare la sede del segretariato permanente della Convenzione delle Alpi sono situate all’interno del territorio di Arge Alp: questo dato, anche analizzato da solo, dimostra che la politica a favore della montagna è ormai una tradizione continua ed attendibile di questi territori. Va poi ribadito che con l’entrata in vigore della Convenzione delle Alpi, l’Arge Alp dovrà impegnarsi anche nell’attuazione – all’interno dei rispettivi ordinamenti nazionali – dell’applicazione dei protocolli che dalla Convenzione discendono, facendo in modo che la “politica delle Alpi” non venga affidata ai centri di potere lontani dalla nostra realtà, ma alle Regioni interessate a questo progetto. E anche l’Unione europea, che è fra i firmatari della Convenzione, dovrà impegnarsi più di quanto abbia fatto sino ad oggi per far sì che vi sia un nuovo protagonismo dei territori.

2.2. ASPETTI ORGANIZZATIVI

E’ più che mai necessario dar vita ad un confronto attivo ed efficace nel contesto europeo – pur senza mettere in pericolo i principi vitali della popolazione residente – affinché le Regioni che danno vita all’Arge Alp possano cogliere sino in fondo le opportunità messe in campo dall’integrazione europea. Determinante sarà riuscire ad adeguare ogni intervento al ritmo e alla velocità che caratterizzano i movimenti dell’Europa. La tempestività deve essere uno dei segreti della nostra azione.

Le istanze che emergono dai comuni interessi delle Regioni che danno vita alla Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine devono essere condivise all'interno di Arge Alp e quindi sottoposte alle istituzioni europee nel momento in cui si avviano i processi normativi. Questo vale sia per il Comitato delle Regioni e per il gruppo interregionale „spazio alpino“ – istituito proprio su iniziativa del Land Tirolo - , sia per il Parlamento europeo, nonché per la Commissione e per il Consiglio. Arge Alp potrà raggiungere questo obiettivo ed essere quindi utile ai cittadini dell'intero territorio alpino solo nella misura in cui saprà instaurare uno stretto legame fra le attività della stessa comunità e le politiche europee portate avanti dalle singole regioni e se riuscirà a creare una rete fra i funzionari che operano in questo settore all'interno delle singole amministrazioni.

L'Arge Alp dovrà quindi impegnarsi ad intervenire attivamente all'interno dei numerosi organismi di collaborazione interregionale in Europa e in tal senso la qualifica di osservatore presso il Consiglio d'Europa deve essere colta come un'opportunità capace di offrire delle possibilità interessanti.

In un'epoca caratterizzata da strumenti di comunicazione sempre più rapidi ed efficaci, l'Arge Alp deve fare dell'informazione un proprio cavallo di battaglia, cercando di essere sempre presente con risposte concrete, tempestive e adeguate ai problemi dell'area alpina.

3. CONCLUSIONI

L'uropeizzazione dell'Arge Alp sarà già il tema centrale della prossima grande manifestazione che si svolgerà – dall'11 al 12 ottobre 2002 – sotto la presidenza tirolese: parlo dei festeggiamenti per il trentesimo anniversario della fondazione della nostra Comunità, a Mösern, in Tirolo. Un'occasione ghiotta, questa – alla quale vi invito sin d'ora – anche per riflettere sulle nuove prospettive della nostra Comunità, per ripercorrere e rivivere una storia ricca di episodi importanti e per evidenziare, alla presenza di importanti esponenti europei e, auguriamoci, di un vasto pubblico la nostra attività e i nostri interessi specifici.

La tutela degli interessi di Arge Alp comporta anche un compito carico di responsabilità e sono certo che sin da oggi, in questo delicato cammino che ancora si riempie di nuovi contenuti, potrò contare sulla vostra collaborazione per raggiungere risultati che sapranno sicuramente premiare le giuste aspettative dei cittadini dei nostri territori.